

Nessun albero è stato abbattuto per questo giornale: la carta è riciclata al 100%.

Sped. in Abb. Post. gruppo IV/70%
Aut. Dir. Prov. PT di Varese tassa pagata

Parigi
BANFI
ADELID

VIA ADUA
21050 GORLA MAG.

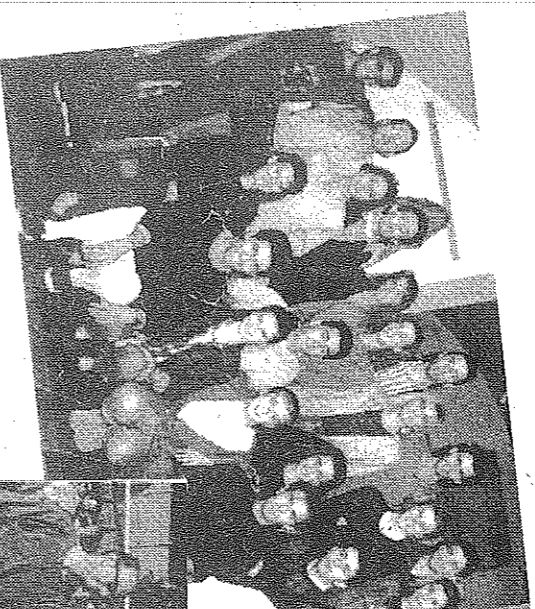
0019

(VA)

della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore - Autorizzazione del Trib. di Busto Arsizio n° 15 del 29/7/1977

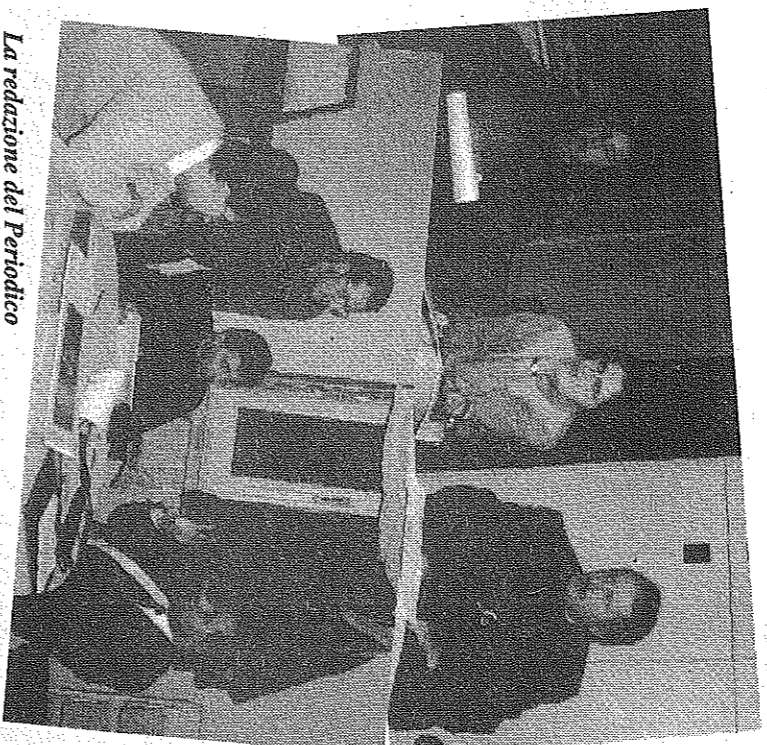
ANNO XII - NUMERO 1 - FEBBRAIO 1992



Il gruppo "La capanna del capo della pelle di leopardo"



La Gioèbia



La redazione del Periodico

Palio 1991

Il momento della premiazione

UNA RIFLESSIONE SULLA NOSTRA COMUNITÀ

Sconfitta la cultura del negativo

a cura di Andrea Cicognani

Il fiorire o il rinascere vigoroso, da qualche tempo a questa parte, di tante iniziative nel nostro paese (la Giornata Ecologica del maggio scorso, il Palio dell'estate, la Camminata dell'Amicizia dell'autunno, la nascita di un vivace circolo giovanile, la costituzione del Comitato Feste e la vitalità stessa di questo Periodico, il Presepe Vivente, la Gioèbia, per citare solo alcune realtà del nostro paese) non solo è la prova di una indubbia vitalità creativa di certi settori, ma è anche un incoraggiante segnale dell'affiorare di una nuova mentalità civica che fa ben sperare per il futuro. Una mentalità che sembra a poco a poco emergere su una sorta di atteggiamento diffuso

e pervicace su tutto il territorio nazionale, ma ben radicato anche a Gorla Maggiore, un atteggiamento che io definirei "cultura del negativo", che è la cultura che sta all'opposto dell'atteggiamento costruttivo, diversa dalla filosofia di coloro che affrontano con spirito concreto e virile le difficoltà e i problemi nel tentativo di risolverli, e di risolversi in prima persona, senza delegare o demandare ad altri l'impegno e la fatica.

È cultura del negativo quella di coloro che nelle piazze e nei bar consumano il loro tempo scaricando violenti bordate contro tutti coloro che sono impegnati in opere di valore sociale, trascinati da un loro furioso istinto, tanto cieco, quanto immotivato, tanto irrazionale, quanto umorale.

Stia da questa parte chi si erge a critico, più saputo che sapiente, di tutti i mali di questa terra (magari con qualche buona ragione), ma non indica soluzioni e rimedi, né vuole impegnarsi in opere di pubblica utilità o in iniziative di servizio.

Coltiva questa fastidiosa filosofia chi non smette mai la toga del giudice accusatore aspro ed inflessibile che vede ovunque misfatti e malfattori (specie tra coloro che si impegnano in prima persona per il bene comune), senza saperne, poi, portare prove plausibili e fondate. Ma anche coloro che, pur dando l'impressione di essere costruttivi, hanno lavorato per realizzare e costruire qualche cosa di positivo e di concreto, coloro che hanno creato qualche cosa, sia pure in modo imperfetto e incompleto, coloro che hanno tentato di risolvere alcuni problemi, di venire incontro ad esigenze, di interpretare bisogni e desideri, hanno sicuramente superato quel deleterio e improduttivo vezzo di essere sempre e soltanto "contro" e di non operare mai "per". Ed è consolante constatare che nel nostro paese, i primi a capire che occorre fare, oltre che parlare, criticare e pianificare, siano stati proprio i più giovani e i più umili.

Coraggio, avanti!
Andrea Cicognani



Un momento della giornata ecologica



Bambini che hanno partecipato al Presepe Vivente

Visita pastorale del Cardinal Martini

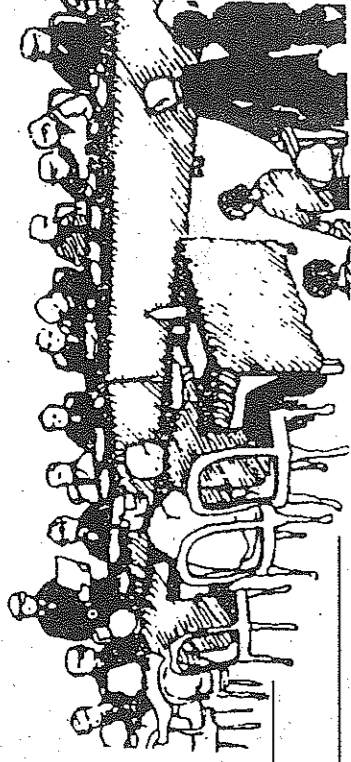


Domenica 16 febbraio, con la S. Messa celebrata da Sua Eminenza il Card. Carlo Maria Martini, si è conclusa la visita Pastorale nella nostra nostra Parrocchia. La Comunità Gorlese tutta ha partecipato all'importante e significativo momento.

Filo diretto...

DALL'AMMINISTRAZIONE Le Delibere più importanti

a cura di Andrea Cicognani



Giunta Municipale

NOVEMBRE

Impegno di spesa di L. 7.100.000 per l'acquisto di un Personal Computer e di una stampante per le esigenze della Biblioteca.

Impegno di spesa di L. 8.200.000 per l'acquisto di un programma per la gestione delle pratiche edilizie.

Impegno di spesa di L. 1.100.000 per l'acquisto di software per la gestione delle lampade votive del cimitero.

Revisione del canone di appalto della raccolta dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti ingombranti, che passa da L. 123.000.000 a L. 134.000.000 annui con decorrenza dall'1/7/90.

Impegno di spesa di L. 25.000.000 e affidamento dei lavori di sgombero neve per la stagione '91/92 alle ditte: Caprioli Luigi, Simioni Sergio, Pigni Luigi.

Impegno di spesa di L. 950.000 per l'acquisto di sabbione e di L. 2.400.000 per l'acquisto di sale antigelo dalla ditta Simioni Sergio.

Impegno di spesa di L. 10.000.000 per i ripristini stradali e affidamento lavori alla ditta Olona Strade.

Impegno di spesa di L. 5.000.000 per i ripristini delle strade bianche e affidamento lavori alla Ditta Simioni Sergio.

Impegno di spesa di L. 800.000 per il trasporto degli alunni della Scuola Media per una visita di istruzione a Milano.

Impegno di spesa di L. 2.150.000 per l'acquisto presso la Ditta Scandroggio di un televisore e di un videoregistratore per la biblioteca.

Acquisto di materiale didattico per alunni portatori di handicap per una spesa di L. 600.000.

Impegno di spesa di L. 1.100.000 per l'acquisto di carta per fotocopie per la Scuola Elementare.

Conferimento a Buffoni Simona dell'incarico per la codifica dei questionari del censimento, per una spesa di L. 1.900.000.

Conferimento a Fusè Maurizio dell'incarico di verifica delle superfici delle unità immobiliari ai fini della determinazione della tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani per una spesa di L. 5.000.000.

Conferimento alla ditta EMIT dell'incarico per la riduzione della pressione di esercizio del serbatoio idrico comunale, per una spesa di L. 5.200.000.

Impegno di spesa di L. 650.000 per l'acquisto di n. 65 copie del volume "Due occhi anche per chi non vede" (il cui ricavato è finalizzato all'acquisto di cani guida per i non vedenti) da distribuire agli alunni della scuola media.

DICEMBRE

Impegno di spesa di L. 1.600.000 per l'installazione di punti luce in Via Mazzini.

Impegno di spesa di L. 750.000 per lo spostamento di punti luce in Via Giotto.

Acquisto contenitori di rifiuti per il cimitero per L. 850.000.

Impegno di spesa di L. 1.500.000 per la manifestazione musicale del 20/12/91.

Erogazione di un contributo di L. 6.500.000 al centro Socio-educativo "Solidarietà Familiare di Castellanza" per il ricovero di ragazzi disabili.

Impegno di spesa di L. 4.600.000 per la revisione della poripa sommersa del pozzo n. 3.

Impegno di spesa di L. 3.100.000 per l'acquisto di una fotocopiatrice per la Scuola Media.

GENNAIO

Conferimento a Colombo Giuseppe dell'incarico per l'assistenza di alunni portatori di handicap dal 16/1/92 al 10/6/92 per una spesa di L. 7.500.000.

Impegno di spesa di L. 2.350.000 per il corso di ginnastica per gli anziani dal 7/1/92 al 30/6/92.

Impegno di spesa di L. 6.000.000 per l'organizzazione del trofeo Valle Olona e dei Giochi della Gioventù.

Versamento della quota di L. 7.900.000 al Consorzio del fiume Olona per l'anno 1991.

Conferimento all'ing. Bruno Sclavi dell'incarico per la consulenza tecnico-amministrativa per l'anno 1992 per una spesa di L. 7.800.000.

Conferimento al geometra Pigni Fabrizio dell'incarico per la perizia di stima e frazionamento del mappale 119 per una spesa di L. 3.750.000.

Erogazione di contributi vari ad indigenti per un totale di L. 1.750.000.

Rinnovo dell'incarico a Porta Simona per la timbratura delle ricette per le persone anziane ed invalide dall'1/1/92 al 30/6/92 per una spesa di L. 1.800.000.

Erogazione di un contributo di L. 5.000.000 al Corpo Musicale S. Cecilia per l'anno 1992.

Consiglio Comunale

Seduta del 20/12/91

Nomina di due rappresentanti del Comune in seno all'Assemblea del Consorzio Volontario per la tutela, il risanamento e la salvaguardia del torrente Fontamile: Colombo Pierangelo e Millefanti Angelo.

Nomina del rappresentante del Comune in seno all'Assemblea Generale del Consorzio ACCAM per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani: Del Bosco Carlo.

Assunzione di un mutuo per l'automazione dei servizi del Consorzio ACCAM - quota parte del Comune di Gorla Maggiore: L. 2.180.000.

Convenzione per l'accoglimento di minori residenti in Gorla Maggiore, nell'asilo nido di Fagnano O. per l'anno 1992; la convenzione prevede tra l'altro che la quota di frequenza è di L. 6.500.000 annui per ogni posto occupato - la quota di frequenza e le spese di viaggio sono a carico delle famiglie.

Approvazione del progetto esecutivo del nuovo pozzo per l'acquedotto - il progetto prevede una spesa di L. 400.000 (vedasi articolo illustrativo in altra parte del Periodico).

Approvazione dei capitolati speciali di appalto e degli elenchi dei prezzi per le opere di manutenzione: - degli immobili pubblici e per le opere edili

- degli impianti di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua - delle strade, dei marciapiedi e delle fognature

- degli impianti idrosanitari e di riscaldamento

- degli impianti elettrici - del verde pubblico.

Acquisto di una porzione del fabbricato posto in Via Madonna dalla proprietà Fardelli per una spesa di L. 20.000.000 (vedasi articolo illustrativo dell'intera operazione in altra parte del Periodico).

Mozione a firma di Millefanti Alessandro per l'invio di contributi in genere di prima necessità alle popolazioni Croate.

Nomina dei Consiglieri del Comune di Gorla Maggiore per l'elezione del rappresentante dei comuni in seno al Distretto n. 8 di Busto A.: Alzati Mario, Cicognani Andrea, Millefanti Alessandro

Nomina dei Consiglieri del Comune di Gorla Maggiore per l'elezione del rappresentante dei comuni in seno al Consiglio Scolastico Provinciale: Alzati Mario, Cicognani Andrea, Millefanti Alessandro.

Seduta del 24/1/92

Relazione sull'andamento della biblioteca per l'anno 1991 (la relazione tra l'altro contiene le seguenti informazioni: libri acquistati: 1.000 per 16.700.000 - abbonamento a 17 riviste - 6435 prestiti, di cui 4.150 ai ragazzi - 4.370 presenze in biblioteca - 530 utenti, di cui 79 di nuova iscrizione) e programma per l'anno 1992 (vedasi articolo illustrativo in altra parte del Periodico).

Progetto per la sistemazione e il completamento di nuove vie per una spesa totale di L. 300.000.000.

Dalla capanna... una precisazione

Desideriamo far presente che la cifra che è apparsa sullo scorso numero del "Periodico della Comunità" riferita allo stanziamento per l'organizzazione dei concerti di sabato 19 e Domenica 20 Ottobre non rappresenta l'ammontare effettivamente ricevuto dalla "Capanna del capo..." ma un fondo massimo di spesa messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale agli organizzatori; l'ammontare totale indicato di L. 2.750.000

era infatti composto da due parti: la prima a titolo di acconto del valore di L. 1.650.000 effettivamente stanziata e la seconda di L. 1.100.000 a titolo di saldo nella realtà mai erogata, in quanto gli incassi delle due serate hanno consentito di coprire i costi in eccedenza.

La capanna del capo della pelle di leopardo

Comune di Gorla Maggiore

È indetta per il giorno

4 MARZO, ALLE ORE 21

presso la sala del Consiglio Comunale una

CONFERENZA SUI SERVIZI SOCIALI

esistenti nel Comune di Gorla Maggiore.

Nell'occasione sarà presentata la ricerca sullo stato e i bisogni della popolazione anziana.

SI INVITA LA CITTADINANZA A PARTECIPARE.

Il Sindaco
Giampiero Mari

RECUPERO URBANISTICO E VIABILITÀ

Ampliamento di via Madonnina: un passo avanti

Il Comune è finalmente riuscito a siglare il compromesso per l'acquisto dell'ultima proprietà interessata all'ampliamento della via Madonnina.

Occorre ora procedere alla redazione del Piano di Recupero interessante il cortile posto tra via Madonnina e via Canton Lombardo: tale strumento urbanistico, che viene predisposto dall'architetto Attilio Colombo di Gorla Minore, verrà quanto prima portato all'attenzione ed approvazione del Consiglio comunale.

Dopo di che, a Piano di Recupero approvato, si procederà all'abbattimento delle case prospicienti la via Madonnina per ricavarne una strada dal calibro di circa 8 mt.

In alcuni locali da abbattere vi sono alcuni extra-comunitari che dovranno essere sistemati altrove: noi speriamo di riusci-

re a trovare per loro una diversa sistemazione e, per questo, chiediamo collaborazione ai cittadini di buona volontà.

La via Madonnina dovrà poi essere studiata nel suo prosieguo fino all'innesto con la via Raffaello: a tal fine l'Amministrazione comunale sta per conferire l'incarico per uno studio viabilistico interessante tutta la vecchia parte del paese.

Noi crediamo che con l'ampliamento della via Madonnina si potrà, in futuro, avere una viabilità più adeguata: la qual cosa sarà di utilità maggiore quanto prima si riuscirà a realizzare il parcheggio in via Roma e il collegamento, se sarà possibile effettuare, tra via Roma e via Madonnina attraverso il vicolo Cavallotti.

**Filo
diretto...**

DAGLI ASSESSORATI

CULTURA E PUBBLICA ISTRUZIONE

Le novità del servizio biblioteca

L'Assessore Mario Alzati presenta
il piano di previsione per l'anno 1992

Per l'anno 1992 si prevede, oltre al costo del personale, una spesa complessiva di L. 50.000.000, così ripartita:

- 23.000.000 per acquisto libri
- 27.000.000 per spese di gestione

Per quanto riguarda il patrimonio librario, l'obiettivo è un incremento di circa 1.000 volumi, di cui almeno il 50% riservati ai ragazzi.

Si prevede inoltre l'abbonamento a 17 riviste.

Allo scopo di potenziare l'interesse dei ragazzi verso il libro, sarà proposto agli alunni della Scuola Elementare il progetto di promozione della lettura a cura de "La Baracca" di Monza.

Sarà avviata l'attività della vi-

deoteca.

A tal fine si è già provveduto ad acquistare un televisore ed un videoregistratore, che saranno provvisoriamente collocati nella ex Sala Consiglio.

Una volta costituita un'adeguata dotazione di videocassette, con la collaborazione di due studenti universitari, ai quali sarà corrisposto un rimborso spese, sarà avviato il prestito agli utenti e saranno programmate proiezioni settimanali per i ragazzi della Scuola dell'obbligo.

Sono previsti i seguenti costi a carico degli utenti: L. 5.000 tessera annuale - L. 3.000 per singolo prestito (per la visione in sede è sufficiente la tessera annuale).

Si ipotizzano nella fase di avvio due aperture settimanali (martedì e venerdì pomeriggio) oltre al sabato pomeriggio dedicato alle proiezioni guidate.

Infine il 1992, oltre al consolidamento del servizio dell'interpreto organizzato dalla Provincia, vedrà la costituzione del Sistema Bibliotecario di Busto Arsizio (con un costo di L. 400 per abitante a carico del nostro Comune) e l'informizzazione di alcuni servizi della nostra Biblioteca, la quale potrà contare anche sul servizio di catalogazione centralizzata a livello della Biblioteca di Varese.

Mario Alzati
Assessore alla Cultura

UN NUOVO LIBRO PER GLI APPASSIONATI DI STORIA LOCALE

Giacomo Moraglia, l'architetto della chiesa S. Maria Assunta

Continua, con questo libro dell'Amministrazione comunale, il discorso culturale iniziato lo scorso anno con "Biografia di una comunità"

Con la pubblicazione di *Goria Maggiore, biografia di una comunità*, l'Amministrazione Comunale intendeva fornire agli appassionati di storia locale e a tutti i cittadini uno strumento per conoscere con un buon livello di approfondimento avvenimenti, istituzioni e personaggi del nostro paese. Ovviamente un libro non può essere esaustivo di una problematica complessa e proprio per questo la monografia dedicata all'architetto Giacomo Moraglia vuole essere un primo passo successivo muovendo dal generale verso il particolare, dallo sguardo d'insieme all'analisi di temi specifici.

Ma perché Giacomo Moraglia?

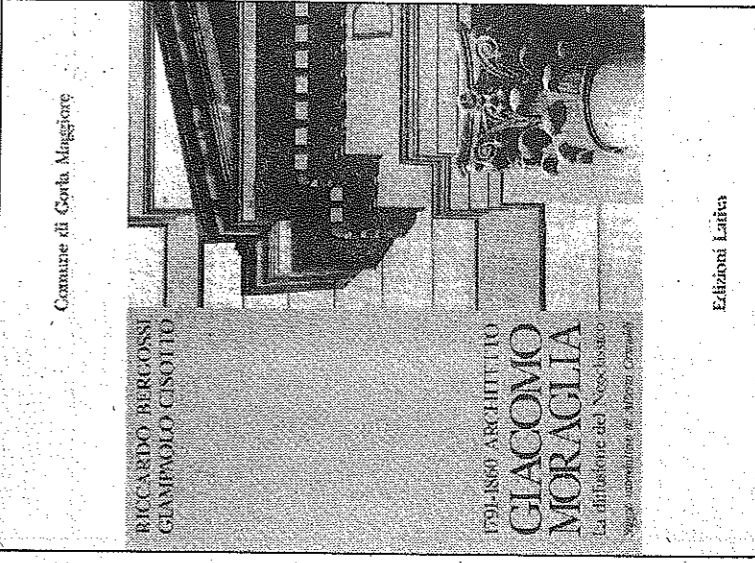
E qui sta anche il senso dell'ini-

ziativa: di pubblicare questo libro: se la storia locale non vuole correre il rischio di ridursi a campanilismo, è importante inserire le "cose" del nostro piccolo paese in un contesto più articolato che ci permetta di conoscere le nostre radici.

In questa prospettiva mi pare significativo che il Dipartimento all'Ambiente del Canton Ticino ci abbia richiesto l'invio di 100 copie del volume.

Ringrazio a nome dell'Amministrazione Comunale, gli autori e tutti coloro che hanno collaborato alla pubblicazione del volume.

Mario Alzati
Assessore alla Pubblica Istruzione



Tutti i cittadini sono invitati a partecipare alla Tavola Rotonda che si terrà, presso la sala del Consiglio Comunale,

**Sabato 14 Marzo 1992
alle ore 16,00**

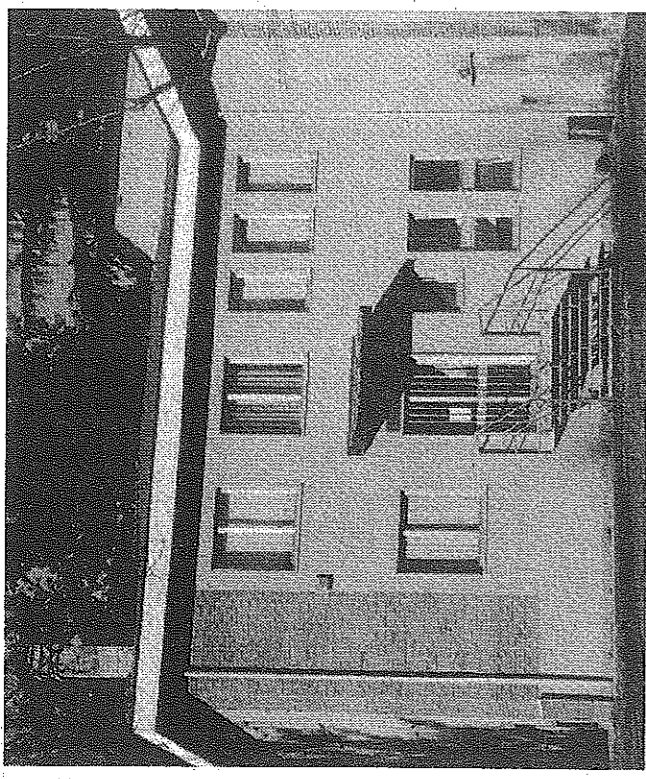
sul tema:

**Quale futuro per
le opere dell'architetto
Giacomo Moraglia?**

In tale occasione verrà presentato il libro "Giacomo Moraglia, Architetto, 1791 - 1860" realizzato con il contributo dell'Amministrazione comunale e della Casa Editrice Lativa

Il libro sarà in vendita al pubblico presso gli uffici comunali al prezzo di L. 20.000

Edizioni Lativa



Previsione dei costi

Acquisto libri	incremento patrimonio librario	L. 22.000.000
	abbonamenti a riviste	L. 1.000.000
	totale	L. 23.000.000
Spese di gestione	promozione della lettura	L. 6.500.000
	acquisto videocassette	L. 6.000.000
	rimborso ad incaricati videoteca	L. 3.000.000
	spese generali	L. 11.500.000
	totale	L. 27.000.000

LAVORI PUBBLICI

Un nuovo pozzo per migliorare la qualità dell'acqua potabile

Già in corso le trattative per la realizzazione dell'importante opera

È obiettivo primario di questa Amministrazione per questo anno procedere alla trivellazione e messa in funzione di un nuovo pozzo idrico, onde risolvere la carenza idrica estiva, e nel contempo, si presume che vi sia un miglioramento delle qualità organolettiche dell'acqua erogata.

Tale ipotesi nasce dal presupposto di miscelare nel serbatoio idrico 1, acqua degli attuali pozzi con quella del nuovo pozzo che attingerà da falde profonde e non ancora intaccate da fattori inquinanti. Le indagini idrogeologiche sono state affidate al Dott. R. Granata di Varese, mentre lo studio progettuale del pozzo è stato affidato all'Ing. B. Sclavi di Milano.

L'individuazione dell'area è quella adiacente al nuovo serbatoio idrico di Via Giorgione, posizione ritenuta ideale per effettuare i collegamenti alle strutture ed usufruire dei servizi già esistenti.

Le caratteristiche tecniche del pozzo sono state previste, anche in base alle ultime trivellazioni eseguite in Comuni limitrofi, con una profondità di oltre 220 m e captazione dalle falde acquifere profonde poste oltre i 130/140 m, quindi in posizioni protette dalle varie lenti argillose esistenti, barriere na-

turali contro le infiltrazioni di fattori inquinanti.

Tale opera ha un onere preventivo in L. 400.000.000 finanziati per L. 350.000.000 con entrate della gestione della pubblica discarica e L. 50.000.000 con oneri di urbanizzazione primaria.

Per quanto riguarda la realizzazione vera e propria, sono già in corso le trattative per gli appalti che, secondo i tempi tecnici burocratici di attuazione, saranno espletate entro la metà del mese di marzo, mentre i lavori di trivellazione saranno completati entro giugno; quindi, salvo imprevisti dovuti a rallentamenti tecnici per lo spurgo, controllo e verifiche di portata, analisi qualitative delle acque, l'opera potrà essere ultimata e posta in funzione entro la fine di giugno, metà luglio.

L'Amministrazione Comunale, con la realizzazione di questa nuova opera, si augura di aver risolto il problema idrico, ma raccomanda comunque alla cittadinanza di utilizzare con buon senso l'acqua evitando gli sprechi, in quanto l'acqua è un bene comune che va salvaguardato e conservato in previsione di carenza e/o altre sorprese che il sottosuolo o la natura stessa ci può riservare.

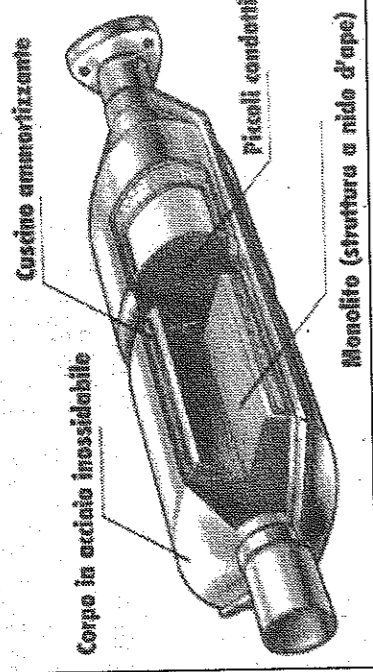
Giuseppe Stellini
Assessore alla LL.PP.



ECOLOGIA

Tutti insieme per fare bella Gorla Maggiore

LA MARMITTA CATALITICA



INQUINAMENTO DELL'ARIA E TARGHE ALTERNIVE; C'È UN'ALTRA SOLUZIONE

Le marmitte catalitiche: impariamo a conoscerle

L'inquinamento causato dal traffico automobilistico nelle città, si divide in due tipologie principali:

Inquinamento acustico
Inquinamento da gas di scarico
L'inquinamento acustico è un problema per cui al momento non si vedono molte soluzioni praticabili a costi limitati, le emissioni sonore sono generate dal rumore del motore, dal rumore di rotolamento dei pneumatici e dai fruscii aerodinamici e dagli avvisatori acustici, che in alcune città sono particolarmente usati e srausati.

Per il rumore del motore si sono già sperimentate varie soluzioni, dalle marmitte silenziose, al migliorato isolamento acustico del vano motore, tutte soluzioni a costo zero in fatto di investimenti pubblici in quanto incidono totalmente sul costo del prodotto finito, che essendo un bene prodotto su larga scala è passibile di miglioramenti e di rinnovamenti generalizzati a tutta la produzione, si pensi ai vetri elettrici a tempo optional di lusso adesso offerto per poche lire oppure di serie anche sulle utilitarie.

Per il rumore di rotolamento le soluzioni sono improntate alla riduzione dell'attrito tra pneumatici e pavimentazione stradale, ma l'attrito è necessario per la tenuta di strada e si apre un bel circolo vizioso. Per i fruscii aerodinamici la soluzione c'è, ma la linea delle automobili ne risente molto, il problema è dibattuto per esempio in tutti i concessionari di automobili, ma la marca tale non ha una bella linea, la tal altra invece...

L'inquinamento da gas di scarico invece pone altri problemi, la composizione dei carburanti, il tipo di motore, il regime di giri.

Le soluzioni prospettate dall'odierna tecnologia si basano su due tipi di interventi:

Interventi alla fonte (sui motori e sui carburanti)

Interventi sui gas di scarico.
Gli interventi sui motori sono molti ed interessanti, miglioramento dell'efficienza di combustione, innovative tecniche di controllo dei motori, ricerche sui materiali che compongono le parti interessate dalla combustione.

Purtroppo in Europa i motori disinnati all'origine non possono essere usati perché la politica per la riduzione dell'inquinamento ambientale ha posto il limite delle emissioni inquinanti al di sotto delle possibilità pratiche di un motore a combustione magra, che oltre a realizzare un disinquinamento all'origine favorisce un notevole risparmio di carburante, dato che il motore a benzina può funzionare con

CO	Monossido di carbonio	Residuo della combustione (ossidazione) di tutti i combustibili: dato che tutti i combustibili contengono carbonio anche i prodotti finali lo conterranno legato con l'ossigeno.
CO ₂	Biossido di carbonio, anidride carbonica	Residuo della combustione, della trasformazione catalitica e della respirazione animale e vegetale.
NO _x	Ossidi di azoto, la x staper quantità non precisata	Residuo della combustione perché l'ossigeno si lega con l'azoto alle alte temperature; sia l'ossigeno sia l'azoto sono presenti nell'aria, l'azoto è circa il 79% della miscela di gas che noi chiamiamo aria.
HC	Idrocarburi incombusti	Parti di idrocarburi che non riescono a bruciare nella combustione.
O ₂	Ossigeno	Presente nei residui della combustione perché non bruciato, è l'unico gas di scarico che ci serve da un punto di vista fisiologico, ma assume particolare importanza perché indica con quale tenore di aria la miscela aria benzina è composta.
H ₂ O	Acqua	Presente come residuo della combustione e della trasformazione catalitica.

I parte di benzina e da 8 a 28 parti di aria, i motori a combustione magra funzionano da 14,6 a 28 parti di aria e sono stati realizzati motori in piccola serie che funzionano con un rapporto di 1/22-23 (motori realizzati da PSA e destinati ad essere montati su berline medio-alte 1900 cc di cilindrata). Prima di passare a descrivere gli interventi sui gas di scarico è necessario definire alcuni termini che ricorrono in tutti i discorsi sull'inquinamento e di cui si sentirà sempre di più parlare dalla stampa specializzata e anche dal meccanico di fiducia:

La marmitta catalitica o TWR (Three Way Catalyst dalla dizione Anglosassone) compie tre funzioni, trasformazione dell'ossido di carbonio (CO) mediante ossidazione di anidride carbonica (CO₂); combustione e ossidazione degli idrocarburi incombusti (HC) trasformati in CO₂ e H₂O; riduzione degli ossidi di azoto (NO_x) che ritornano allo stato di azoto puro.

Ciascuna di queste reazioni abbisogna di uno specifico catalizzatore:

Rodio per la riduzione, Palladio e Platino per le ossidazioni. Il dosaggio di questi tre componenti dipende dal tipo di motore, quindi i motori diversi, diverse marmitte catalitiche. Per funzionare correttamente il catalizzatore deve poter trattare velocemente e totalmente la massa di gas che lo attraversa e perciò è disposto sulla superficie interna della marmitta che è composta da un nido d'ape di ceramica o di metallo, in questo modo i 3 o 4 grammi di metalli rari sono dispersi su di una superficie pari a quella di molti campi di calcio. Per la durata del catalizzatore è importante che la miscela di benzina e aria sia in rapporto di 1 a 14,6 e che la benzina non contenga metalli quali il piombo che avvelenerebbero il catalizzatore ricorrendo di uno strato di metallo. Per poter funzionare correttamente il catalizzatore deve essere portato velocemente ad una temperatura di circa 300° e perciò deve essere posto abbastanza vicino al collettore di scarico del motore dove le temperature dei gas sono ancora abbastanza elevate, ma non deve superare i 900° perché il catalizzatore potrebbe staccarsi dal suo supporto. Da evitare assolutamente per la vita del catalizzatore sono le mancate accensioni della miscela di benzina ed aria perché a contatto con il catalizzatore caldo la miscela si infiammerebbe e brucerebbe a

circa 1000° e danneggerebbe il catalizzatore, è stato provato sperimentalmente che 4 mancate accensioni successive distruggono completamente un catalizzatore. In sintesi gli elementi che caratterizzano una vettura catalizzata sono: Iniezione e accensione elettronica controllata da una sonda Lambda Impiego di carburanti senza piombo e di elevata qualità Marmitta catalitica montata dall'origine o prevista all'origine Come sempre il corretto funzionamento di una vettura dipende dalla sua manutenzione ed è per questo che sono allo studio norme più severe di controllo delle emissioni inquinanti da parte degli organi addetti alla sorveglianza del traffico e una più frequente revisione obbligatoria degli autoveicoli da parte di personale autorizzato e competente. La strategia per una corretta protezione ambientale passa attraverso una corretta conoscenza da parte di tutta l'utenza automobilistica delle regole per un corretto funzionamento del mezzo meccanico ed elettronico a loro affidato leggendo il libretto di istruzioni almeno una volta per saper tutto quello che è necessario sapere sul funzionamento dell'automobile che hanno appena acquistato, specie se è dotata di catalizzatore.

(Informazioni tratte dal periodico di informazione Citroën "A ruota libera" N. 40, 41 e 43)

Carlo Dormeleffi

COMMISSIONE ECOLOGIA

Al via i lavori

Finalmente, dopo lunghe peripezie di ordine amministrativo, si è insediata la commissione ecologia il 22 gennaio scorso. Sono intervenuti tutti i rappresentanti nominati dal Consiglio Comunale.

Abbiamo insieme letto il regolamento della commissione, commentandolo; dopo di che ho cercato di enucleare una serie di punti in un programma di vasto respiro che la commissione dovrà sviluppare.

I punti principali che ritengo dovranno essere, a breve termine, affrontati sono:

- le problematiche ambientali attinenti la realizzazione della discarica di rifiuti solidi urbani, il cui progetto è stato approvato dalla Regione Lombardia,

— il problema della qualità delle acque, peraltro già affrontato in una successiva riunione, per il quale l'Amministrazione comunale ha in cantiere il conferimento di un incarico a ditta specializzata per una ricerca analitica su tutto il territorio,

— il problema della zonizzazione del territorio in tema di inquinamento sonoro e l'individuazione di interventi per ridurre il rumore,

— una campagna di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti e il recupero delle materie prime seconde,

- iniziative di sensibilizzazione sul tema dell'ambiente nelle scuole dell'obbligo,
- la promozione e diffusione del verde e quant'altro possa ac-

— il problema della qualità delle acque, peraltro già affrontato in una successiva riunione, per il quale l'Amministrazione comunale ha in cantiere il conferimento di un incarico a ditta specializzata per una ricerca analitica su tutto il territorio,

— il problema della zonizzazione del territorio in tema di inquinamento sonoro e l'individuazione di interventi per ridurre il rumore,

— una campagna di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti e il recupero delle materie prime seconde,

- iniziative di sensibilizzazione sul tema dell'ambiente nelle scuole dell'obbligo,
- la promozione e diffusione del verde e quant'altro possa ac-

Il Sindaco
Giampiero Mari

SI AVVICINA LA FESTA DELLA DONNA

8 Marzo: non solo mimose

Sembra paradossale, ma nella nostra società, più libera ed evoluta, in tema di uguaglianza uomo-donna, restano ancora molti traguardi da raggiungere

Con l'arrivo dell'8 marzo si ripete il rituale di iniziative che pongono al centro dell'attenzione la condizione delle donne. Come in una sorta di "Capodanno in rosa", le donne si ritrovano a fare bilanci e a ipotizzare prospettive, ma anche a brindare e a festeggiare insieme, quasi per esorcizzare le ansie e gli interrogativi che la nuova identità femminile

comporta. Per alcune donne è solo un'occasione per fare festa, altre ancora non danno più importanza a questa ricorrenza, anzi la ritengono priva di ogni significato. Tutto ciò ingiustamente, in quanto non vi è dubbio che la forte percezione di sé unita ai risultati raggiunti non solo sul piano legislativo ma anche concretamente in materia di lavoro, i-

struzione, rapporti uomo-donna, pongono nuove contraddizioni, stimolano nuove risposte: esse ne avvertite è quindi il segno del processo di crescita, che particolarmente in quest'ultimo trentennio ha tenuto impegnata una intera generazione di donne.

La legge sull'accesso delle donne ai pubblici uffici e alle professioni, quella che regola il congedo delle lavoratrici madri dalle aziende prima e dopo il parto, la normativa sulla parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro, la legge sulle azioni positive, cioè sulle strategie tese a rimuovere le discriminazioni che ancora penalizzano le lavoratrici rispetto ai colleghi, e che persistono nei fatti, nonostante la pur rilevante legislazione sulla parità, sono alcune fra le conquiste ottenute dalle donne.

Può sembrare paradossale, ma nella nostra società che si è fatta più ricca, più evoluta, più libera per la piena parità ed uguaglianza tra uomo e donna restano ancora dei traguardi da raggiungere.

L'uguaglianza, che come abbiamo visto è sancita solennemente dalla legge, incontra ancora grandi ostacoli a trasferirsi nella realtà. E questo avviene in primo luogo nel campo del lavoro, do-

persona che ha uguali diritti e che deve avere uguali chances. Ciò non soltanto per motivi di opportunità sociale, cioè per evitare lo spreco di risorse professionali ed intellettuali, ma anche perché le ineguaglianze di sesso sono moralmente sbagliate in quanto discendono da fattori, politiche e istituzioni, voluti da un solo sesso; quello maschile.

Gli anni 90 dovranno essere fondati sulla contrattualità e sulla capacità di far valere il peso ed il ruolo delle donne e soprattutto ci vorrà una crescita culturale della società, in quanto non basteranno le migliori leggi, direttive e programmi per sanare ingiustizie, disuguaglianze e discriminazioni ataviche.

Stefania Rampinini

UN ALTRO APPUNTAMENTO
PER RITROVARSI INSIEME

Arriva il Carnevale!

Sabato 7 marzo tutti all'oratorio per trascorrere una giornata all'insegna del divertimento

LA GIOBIA UNA FESTA ALL'INSEGNA DELLA SCARAMANZIA Al rogo la vecchia strega!

Il 30 gennaio scorso si è celebrato un rito che dura da secoli; per scacciare l'inverno o per esorcizzare la malasorte?

Anche quest'anno le associazioni e le società del paese hanno saputo trovare un momento di unione e collaborazione, organizzando assieme il tradizionale rogo della Giobia, rallegrato, oltre che dal festoso strombettare della nostra banda, da un bollente vin brulé servito ancora fumante sotto uno dei nostri "pini", accompagnato da abbondante pizza e pane con l'uva.

La "vecchia" (quest'anno con un piccone scintillante, diciamo, di tipo... presidenziale), dopo un'orrida processione per le vie del paese, è stata esposta al ludibrio di oltre mille persone e giusiziata in piazza verso le 22.00 di giovedì 30 gennaio tra il tripudio dei bambini e gli "oh! oh!" degli adulti.

Si è celebrato così anche da noi un

rito che dura da secoli nei paesi e nelle città dell'Alto Milanese, un rito che è stato inventato dalla fantasia dei contadini i quali, nel bel mezzo dell'inverno, tra i rigori del freddo e del gelo, bruciando la strega, volevano mettere in fuga oscuri timori e spiriti malefici e propiziare serenità e prosperità per l'anno appena incominciato.

Il fantoccio della Giobia che brucia è forse ancora oggi (il piccone ne sembrerebbe la prova...) il simbolo di tutti i guai, le rabbie, gli insuccessi, le umiliazioni che si vogliono scacciare, purificando col fuoco il passato, in modo che il futuro ci venga incontro migliore? Bisognerebbe chiederlo agli organizzatori.

Certamente la serata del 30 gennaio è stata per i Gortesi un'occasione

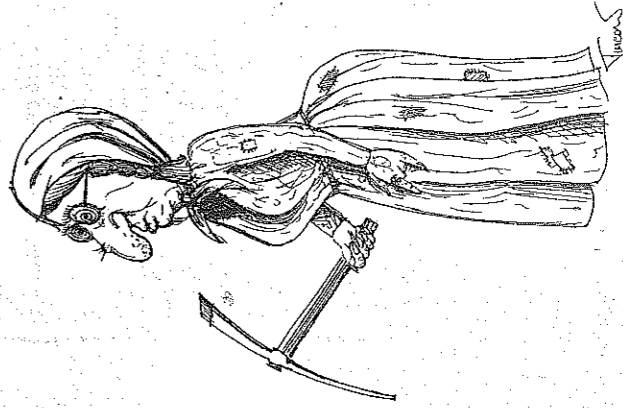
Gardenia Nicocchia

Una leggenda sulla Giöebia

Una ölta i don, ströghi da fa da mangiö pa' i so oman, s'en ritirö in töla a mangiö ul risötö. Alua i oman in andä su sü a casina e henn fa 'gni giö dul rabüsel una gamba Ruša e ai cantean: "Don, don, 'ndé a durmi, ch' l'é ura da muri, e sa credi no che Diu li manda, guardé in l'öia ch' a vegn giö 'na gamba". A sentü insci, i don s'en sramü e hinn scapà 'cò e i oman hinn vignü giö a mangiö ul risötö.

Traduzione.

Una volta le donne, stanche di far da mangiare per i loro uomini, si sono ritirate nella stalla a mangiare il risotto. Allora gli uomini sono saliti sulla cascina e hanno calato dalla botola una gamba rossa e intanto cantavano: "Donne, Donne, andate a dormire che è l'ora di morire e se non credete che Dio la manda, guardate in alto (e vedrete) che scende giù una gamba". A sentir così le donne si sono spaventate e sono scappate in casa e gli uomini sono scesi a mangiare il risotto.



Tempo di brillanti iniziative a Gorla Maggiore!! Dopo il grosso successo riportato dal "presepe vivente" un nuovo esaltante appuntamento attende i gortesi per la giornata di carnevale.

Ne sono promotori infaticabili quelli che definirei i "soliti noti" e cioè coloro che da anni vediamo impegnati un po' su tutti i fronti, ora per la parrocchia ora per il comune.

In un periodo di così grande fermento di idee, simili forme di collaborazione sono quanto mai auspicabili!! Per un paese piccolo come il nostro sarebbe a dir poco auspicabile lasciare prevalere rigide contrapposizioni (basti pensare a quella mal celata e mai sopita tra parrocchia e comune) che a null'altro condurrebbero se non alla dilapidazione di un così prezioso patrimonio di mezzi e persone.

E così, sabato 7 marzo, presso l'oratorio maschile, sono invitati tutti, giovani e meno giovani, possibilmente mascherati, se da cow-boy o da pellerossa meglio ancora.

Si cercherà di far trascorrere una giornata all'insegna del divertimento, nel rispetto della più genuina tradizione carnevalesca, un po' troppo bistrattata negli ultimi tempi (dove sono finiti i carri allegorici

che fino a qualche anno fa sfilavano per le vie del paese?!).

Per evitare gli scherzi del maltempo ed assicurare un luogo caldo e accogliente, sarà approntato un tendone capace di ospitare 400 persone, all'interno del quale avrà luogo la sfilata delle maschere e la premiazione non solo della più bella ma anche della più originale e della più simpatica.

Fin dalla mattina sarà aperto al pubblico un piccolo "maneggio", dove si potrà prendere lezioni di equitazione o comunque fare una piacevole cavalcata.

Non mancheranno giochi ed altre forme di intrattenimento popolare a partire da quello di tipo musicale. Nel tardo pomeriggio verranno distribuite frittelle e dolci e per i più "affamati" uno stand gastronomico assicurerà l'assaggio di piatti caldi tra cui "l'asado", un manzo arrostito gentilmente offerto dai fratelli Salmoiraghi.

E non è finita. In serata, il tendone trasformato per l'occasione in una piccola discoteca, diverrà teatro di un vero e proprio ballo in maschera e cioè di un nuovo momento di festa che spera soprattutto di raccogliere l'adesione dei più giovani!!

Luca Colombo



Lettere al Direttore

LETTERA APERTA

Piero Landoni, artista
gorlese di grande umanità

L'arte è una dimensione dell'umano. L'opera d'arte è il difficile terreno dove si incontrano lo spirito reso materia dell'artista con l'animo in attesa del pubblico. È un incontro arduo, che può avvenire a più livelli, con interessi ed emozioni, come una sorta di innamoramento; ma niente può venire escluso, nessun dato, umano o artistico può essere omesso.

Mi permetto di parlare alla cittadinanza di Gorla con questa lettera aperta, per il ruolo che mi compete nella critica d'arte e per l'incarico affidatomi, ma soprattutto perché sono stata presa da questo 'innamoramento' occupandomi dell'opera di Piero Landoni, artista gorlese di grande umanità, e mi sono sentita in dovere, prima del tempo, di fare tutti i partecipi di questa riscoperta. È bello che una cittadinanza riscopra tra le pieghe della propria storia personaggi di questa levatura; è anche interessante contributo di un paese alla più vasta storia dell'arte lombarda e italiana.

Non mi soffermo ora sul contenuto però dell'opera plurima di Landoni, rispetto alla pittura di paesaggio, al ritratto, all'arte sacra, alla scenografia teatrale; nemmeno voglio sottolineare la sua profonda sensibilità che l'ha portato a tanto. Sono approfondimenti che avranno la loro prima nella monografia che stiamo curando e nella mostra che verrà allestita alla Colombara nel prossimo autunno. Mi interessa ora presentare il modo, la forma, che prenderà questa manifestazione che in primo luogo deve appartenere alla cittadinanza di Gorla, prima ancora che al mondo dell'arte e dei mass media.

Piero Landoni, nato a Gorla Minore il 29 giugno 1905 e morto a Gorla Maggiore nel novembre 1957 dopo undici anni di paralisi, è stato artista sensibile che ha sempre condiviso con il paese le sue doti, che ha lavorato per i bambini ed i ragazzi, che non ha limitato i propri pregi artistici alla sola pittura ma è andato oltre. Sia nella monografia che nella mostra, mi sembra dunque doveroso far sentire la sua forza come ancora viva, con la sua creatività sanguigna e inquieta oltreché generosa. Non un lavoro che espone semplicemente delle opere, ma una ricostruzione dell'opera e dell'uomo: come se og-

gi potessimo recontrarlo.

Questo, ho pensato, deve valere soprattutto per le nuove generazioni, quelle che non hanno conosciuto la Gorla di ieri, così anche per i neo-residenti che hanno motivo di conoscere un po' di storia gorlese 'viva'.

L'Amministrazione ha già fatto grandi passi in questa direzione pubblicando il volume di storia gorlese e la monografia sull'architetto Moraglia.

Con Landoni però, mi sono sentita in dovere di coinvolgere il più possibile la cittadinanza perché questa riscoperta sia un fatto corale, comunitario. Avere un simile personaggio nell'anagrafe del proprio paese, non è solo prestigio, è un fatto umano. Coralità del paese significa capire e riscoprire quanto allora Landoni aveva voluto per questa terra, mettendo a disposizione dei suoi concittadini le proprie qualità creative. Primo mezzo per questo coinvolgimento, è la collaborazione con le Scuole Medie Inferiori di Gorla: Landoni amava i ragazzi degli anni '40 e '50, perché non sfruttare le grandi capacità di quelli degli anni

'90 per ridare vita all'attività dell'artista?

La Scuola ed i professori hanno dato grande disponibilità, e i ragazzi potranno vivere senza annoiarsi l'incontro con questo uomo scomparso trentacinque anni fa.

Gli altri mezzi saranno incontri pubblici, conferenze, spettacoli teatrali, che — ripeto — restituiranno una certa immagine corporea dell'artista e della sua opera.

In ultimo un mio desiderio: vorrei tanto scoprire, poter vedere, esporre in mostra, quadri di Piero Landoni che sono nelle case della cittadinanza gorlese.

Questo è fondamentale per la comprensione della sua opera e incrementerebbe il valore delle opere se queste venissero esposte, rendendo un plus valore a chi le possiede. È un'altra piccola collaborazione che chiedo. Inoltre, un grazie in più va ai figli di Piero Landoni che hanno messo a disposizione tanto materiale e che faranno dono all'Amministrazione Comunale di un quadro dell'illustre genitore.

Debora Ferrari



Dolorita
Gusmeri in
un
acquerello
del
marito
Piero
Landoni

Aratura -
1937



RICEVIAMO
E
PUBBLICHIAMO

Uno sfogo assurdo diretto al Comitato

Cari gorlesi, non trovo le parole adatte per dirvi grazie per l'aiuto che offrite al comitato feste con il principio che s'è posto in questa avventura, una strada da percorrere, faticosa e pungente. Però rimaniamo coi piedi per terra e si continua su questa strada prescelta. Certo ce da chiarire qualcosa con quelle persone che criticano con assurda violenza, insinuazioni che non certamente elogiavano il nostro fare, ma non daremo peso a tutto questo, perché ritengo importante fare opere di divertimento per tutti i cittadini, e non solo per una sola classe (meridionale) sarebbe un suicidio per gente brava da ambo le parti. Questo non possiamo raccogliercelo come pretesto, visto che si nascondono dietro le quinte, senza mai interpellarmi, si rivolgono a persone del gruppo, ma solo bravi a non dare brutte risposte, ma educate e precise.

Noi non ci siamo permessi di speculare sui cittadini sotto falso nome, a come tutti sanno, prima delle feste natalizie, avevamo mandato un volantino di presentazione, dichiarandoci, e che durante le feste si presentava per la raccolta, chiaro e preciso. Se poi altre manifestazioni (bellissime) abbiamo confuso qualche persona, non certo siamo stati noi ad obbligarla a dare l'offerta, perché chi ha voluto ha dato; altri ci hanno rifiutato.

Una organizzazione perfetta, oltre la dichiarazione, i rappresentanti erano muniti di un cartellino del comitato.

Siamo stati più che intelligenti, e non arraffoni, alcuni personati nella loro offerta data con volontà, abbiamo avuto il rispetto conoscendo la difficoltà, abbiamo rinunciato ad una quota che ci sembrava oltre le previsioni.

Continueremo ancora le raccolte,

in quelle famiglie che per tanti motivi non sono stati trovati in casa.

Continueremo per quella strada preparata, avevamo dato inizio con una cena dell'associazione presso il bar trattoria di via Roma, presentando lo strumentista Marco Michieletti, poi la festa al salone con artisti eccellenti, per il 13 giugno p.v. in piazza Martiri (aspettiamo la concessione) vogliamo fare una grande serata con artisti eccellenti, poi si prosegue presso l'oratorio il giorno 24 giugno con una serata anche qui che dovrebbe lasciare il ricordo di noi tutti.

Il fatto è chiaro, questo gruppo che annovera tra le sue file, e ne siamo felici, c'è ogni rappresentanza delle zone d'Italia.

Quindi l'intento è di formare questa iniziativa alle feste di tipo, o tradizione che vengono fatte in meridione.

A noi serve tutto questo per dimostrarvi le diversità di chi non conosce quel tipo di folclore. Il divertimento sarà uguale per tutti, senza esclusiva, come si cerca con assurdità assoluta di creare malumori con quelle percreare, ripeto brave, incapaci di fare chiarezza.

Il nostro sarà divertimento, solo questo è lo scopo dell'associazione del comitato, i malumori, petegolezzi, le assurdità lasciano il tempo che trovano, e tutto avrà un fine.

Grazie a tutte quelle persone che ci aiutano, e che ci staranno vicini nelle nostre manifestazioni, noi le feste le faremo con tutta la volontà, vi chiedo solo la partecipazione dell'occasione, perché più saremo, e più entusiasmo ci darete, grazie gorlesi.

Il Presidente
Antonio Quintiero

Una grande serata musicale con il Comitato Feste Gorlese

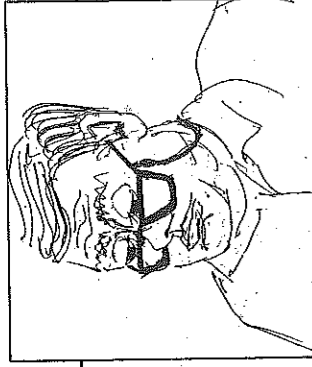
concedano i permessi, siamo in attesa.

C'è da segnalare che in questi giorni l'associazione sta organizzando un torneo di scopa d'assi, presso alcuni locali gorlesi, mentre si precisa che in altri locali si faranno altre manifestazioni in futuro, per rimanere nella tradizione di assoluta amicizia.

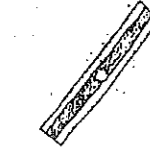
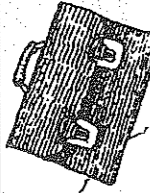
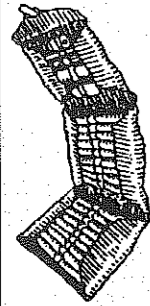
Non troviamo giusto che la gente ci parla male, noi giovani collaborando con il Comitato ci sentiamo fieri, e non è assolutamente vero di tutto quello che si dice in giro sia non gradito dai giovani. Precisiamo che in questi giorni i revisori hanno dato controllo (sig. Franco Azzalin, Rosalino Scaccia, Antimo Soleo) ai libri-cassa alla fine ne tutto è risultato esatto. Le spese sostenute nella serata del 18 gennaio ammontano a lire 2.766.000.

Noi del Comitato riteniamo ringraziare tutti i collaboratori, e che queste manifestazioni possano continuare, certo con il contributo dei cittadini, che devono divertirsi con noi, presenziare agli spettacoli ci carica di morale, altrimenti lo scopo non è quello che il gruppo si era preposto. La collaborazione sarà reciproca, ma salutare.

Davide Canavese
Massimo Quintiero



Il direttore del Periodico
Andrea Cicognani visto
dal disegnatore Davide Turconi

**PIANETA
SCUOLA**


DALLA SCUOLA MEDIA

Successo e liete sorprese dal "1° Concorso di Natale"

Ideato e sostenuto attivamente dagli insegnanti il concorso premia "il miglior disegno" ed il "miglior racconto"

Giovedì 19 dicembre scorso, presso il Teatro Comunale, si sono svolte le premiazioni del primo "Concorso di Natale" organizzato dalla Scuola Media. La manifestazione, nata dall'iniziativa di alcuni docenti, ha visto una discreta partecipazione degli alunni alle due sezioni in cui era divisa: quella "per il miglior disegno" e quella "per il miglior racconto". Proprio in quest'ultima non sono mancate le sorprese: i testi che qui pubblichiamo sono quelli premiati dalla giuria e mostrano chiaramente come i "piccoli" abbiano "bagnato il naso" ai loro colleghi più grandi! Sperando di aver dato inizio ad una lunga e simpatica tradizione, ringraziamo tutti i partecipanti e diamo loro appuntamento all'anno prossimo.

Gli organizzatori

Nicoletta Orlando - I A

Il Natale nel 2000

È la vigilia di Natale: ci troviamo nella casa del Commendator Arraffasoldi che, anche in questo periodo vicino al Natale, pensa a guadagnare qualche miliardo. Dalla casa si vedono uscire i camerieri che fanno su e giù per i giardini, con tutto l'occorrente per finire di preparare la sala del ricevimento. Le cameriere, tre filippine e due capoverdiane, continuano a correre su e giù dai gradini per ubbidire alla signora Arraffasoldi che urla come una forsennata. In questa villa si lavora moltissimo, ma il salario è bassissimo. Finalmente è il gran giorno: alle nove di sera, conforme al programma, gli invitati incominciano ad arrivare. C'è tutta gente importante. Iniziano con un bel brindisi. Le cameriere incominciano a servire. Le donne si trattengono e cominciano a spettegolare; gli uomini mangiano e bevono a volontà. Ad un tratto... si spegne la luce. E il Commendator tutto di fretta fa portare le candele mentre arrivano i tecnici. Le cameriere ricordano le loro famiglie e con quel poco che hanno cercano di vivere il Natale.

Gennaio, il figlio che crede ancora nella magia del Natale, come tutti gli altri anni prepara il suo presepe: mette Gesù Bambino ormai nato nella mangiatoia e ad un tratto l'atmosfera cambia totalmente. I camerieri iniziano a pregare, si augurano un Felice Natale.

Daniele Bertolini - I A

Il Natale nel 2001

Oggi 25 dicembre 2001, con la mia famiglia sto trascorrendo il Natale nella nostra casa della parete metallizzata.

A differenza degli altri giorni oggi assisteremo sullo schermo gigante alla Messa; mangeremo carne al sapore di tacchina e i bambini costruiranno robot con la neve artificiale.

Come regalo, riceverò un'auto ad energia elettrica. Ogni tanto mi ritorna in mente di quando avevo undici anni e trascorrevi il Natale con la mia famiglia e mia nonna davanti a un ceppo ardente nel camino.

Nel mio salotto c'era un albero decorato con pacchettini, fili d'oro e d'argento, sotto un piccolo presepe e dietro i regali e i lavoretti che facevamo a scuola.

Poi mi ricordo i doni che mi regalarono: bambole, giochi, tutte cose che rimarranno per sempre nei miei ricordi.

Lara Perin - I B

L'infortunio

A poco dalla fine, la squadra di Babbo Natale, impegnata nella "Coppa Cometa", era in vantaggio per 1-0 quando, all'improvviso "Splendente", l'astro nascente del campionato si infortunò.

Riprese il gioco, al primo affondo degli avversari, il goal del pareggio: la mancanza del giocatore di punta era stata determinante per il risultato. Babbo Natale nella sua camera stava seguendo la sfida e, quando vide il suo miglior corridore infortunarsi, per la preoccupazione mandò di traverso i cinque cioccolatini che ingordamente stava mangiando.

Si cambiò il pigiama si mise la divisa e corse al Palarena con un taxi.

La squadra si trovava tutta presso l'infermeria dove ultimo arrivò Babbo Natale.

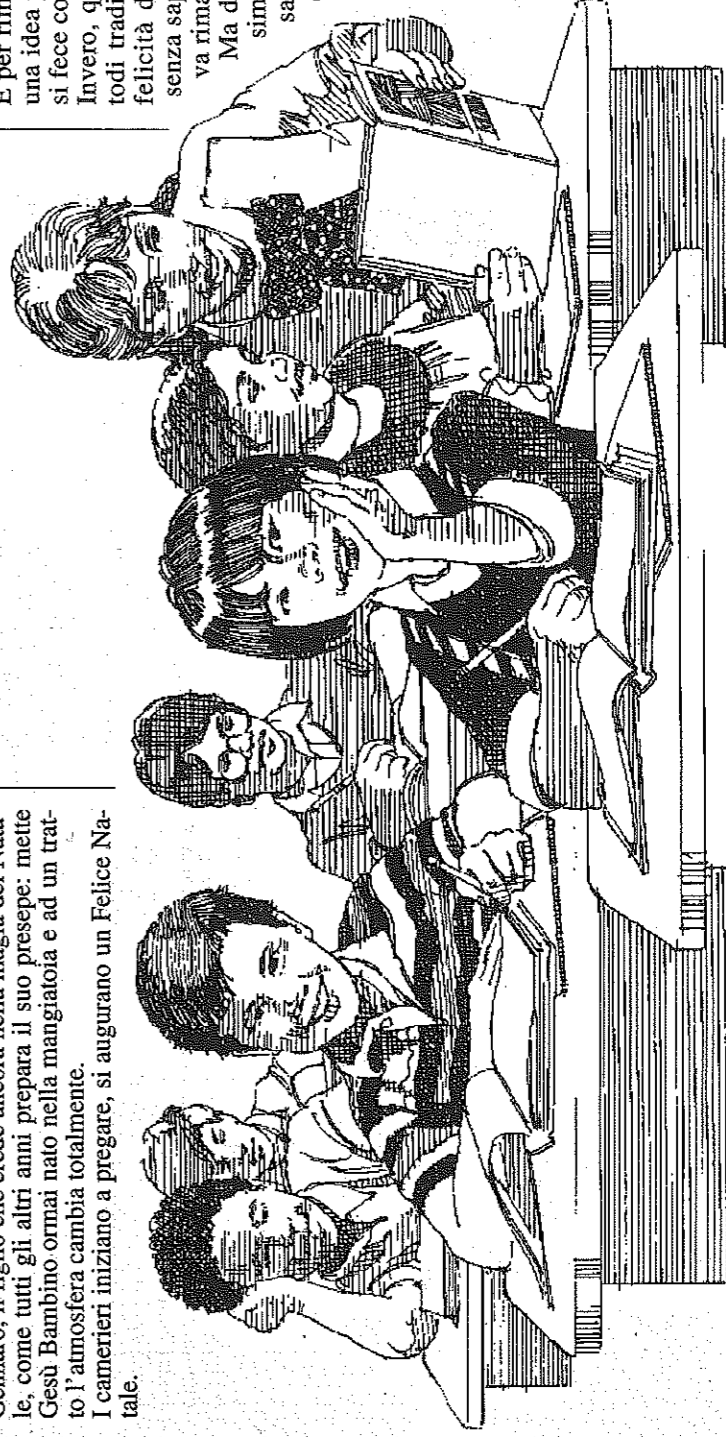
L'attesa fu lunga, finché il medico uscì con la faccia demoralizzata e disse: "Cari miei ragazzi, Splendente ha una slogatura alla zampa destra e potrà ricominciare (a giocare) solo dopo Natale".

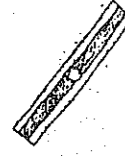
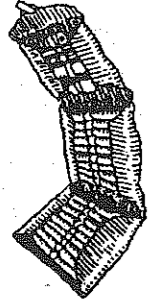
Ma Babbo Natale fece presente, che partita o non partita c'era un impegno ben più importante: la consegna dei doni.

E per rimediare all'inconveniente, gli venne in mente una idea polare. Andò dal suo meccanico di fiducia e si fece costruire un motore da 250 renne.

Invero, qualche perplessità l'aveva, lui amava i metodi tradizionali e voleva godersi l'aria festosa e la felicità dei bambini, non far piovere regali a caso senza sapere dove andassero; qualche bambino poteva rimanerci male e magari preferirgli la Befana.

Ma dovette adattarsi senza per altro rimetterci in simpatia e popolarità: i bambini vedendolo passare a folle velocità e vedendolo preoccupato di non sbagliare i doni, si divertivano moltissimo e si auguravano di poter assistere ancora alle sue evoluzioni alla Ayrton Senna.



**PIANETA
SCUOLA**

DALLA SCUOLA ELEMENTARE

Favoliamo: un libro fatto da tanti piccoli autori

Cominciamo da questo numero del periodico la pubblicazione di alcune favole scritte dai bambini della 3^a A e 3^a B della scuola Elementare di Gorla Maggiore e raccolte in un volumetto

Un'avventura fantastica

C'era una volta in una piccola città vicino a un bosco un bambino di nome Paolo che viveva con suo nonno e i suoi genitori.

Ogni giorno Paolo, dopo aver fatto i compiti, andava a giocare con suo nonno a scacchi, a dama e alcune volte suonava la chitarra.

Paolo era contentissimo.

Un giorno però il nonno si ammalò.

Paolo era molto triste perché non poteva più giocare con lui. Andò nel bosco solo e sconsolato per cercare una medicina miracolosa, ma si perse.

Allora proseguì camminando lungo sentieri sconosciuti e sempre più intricati.

Dopo un po' di tempo incontrò un vecchio che gli disse che doveva stare molto attento perché c'era un Orco cattivo che mangiava i bambini.

Stava ancora parlando quando apparve all'improvviso l'Orco.

Era gigantesco con un occhio solo e i denti affilatissimi.

Indossava un mantello rosso con l'immagine di un diavolo.

L'Orco, appena vide Paolo gridò: "Ucci ucci sento odore di bambinucci".

Allungò la sua manona e cercò di afferrare il bambino.

Paolo scappò ma l'Orco lo inseguì.

Il bambino era spaventatissimo e aveva il volto rigato dalle lacrime.

Tutto sembrava ormai finito quando apparve un giovane cavaliere su un cavallo bianco.

Con la sua spada infuocata uccise l'Orco e liberò Paolo insieme ai bambini anche loro prigionieri della cattiveria dell'Orco.

Paolo trovò pure la medicina per suo nonno e fece ritorno a casa.

Diede la medicina al nonno che dopo un po' guarì e Paolo fu ancora felice perché poté di nuovo giocare con il suo nonno.

Alessandra F.

Il treno malvagio

Nella stazione di Scarpamen i treni viaggiavano a grande velocità.

C'era sempre un gran via vai.

Albert, il leoncino scienziato, un giorno andò alla stazione con i suoi amici Harry, il maialino cuoco, e Baba Bau, il cagnolino che tartaglia.

Si recarono lì per ricevere Gigia, la tartaruga missile, appena tornata vittoriosa da una gara.

Mentre aspettavano sul marciapiede, arrivò velocissimo un treno guidato dal Malvagio Soldato Dal Piede Giallo che frenò di colpo e con una grossa calamita attaccò il treno su cui viaggiava la tartaruga Gigia e cercò di allontanarsi a gran velocità.

Harry e i suoi amici si spaventarono molto e non sapevano cosa fare per salvare la tartaruga.

Ad un tratto arrivò Hulk Hogan.

Questi era un lottatore che riusciva a sollevare un peso di novecento chilogrammi e aveva vinto dieci coppe e venti medaglie.

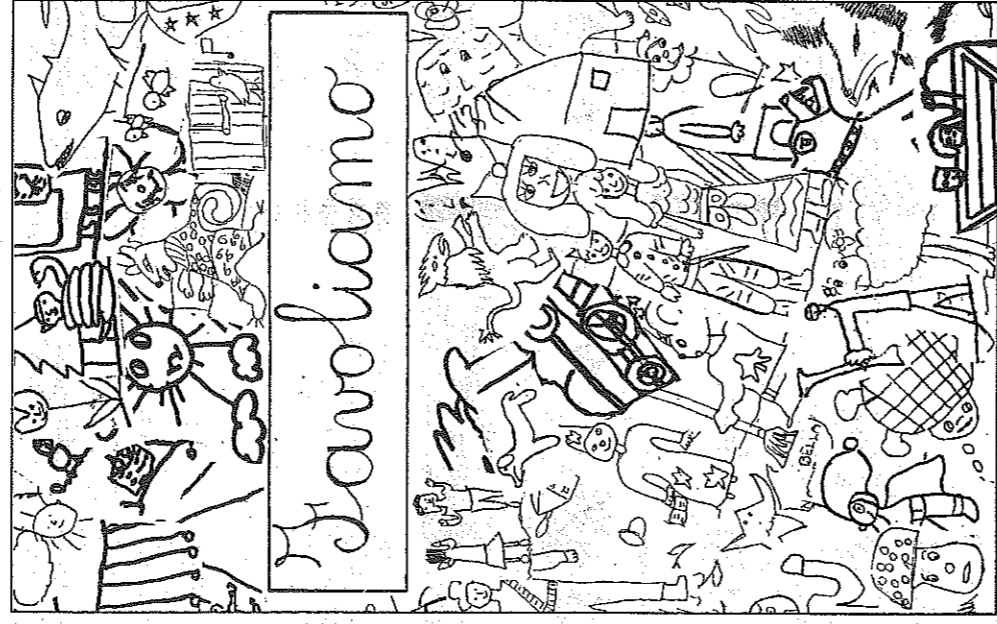
Aveva muscoli enormi.

Con la sua forza staccò i due treni e alzando il treno malvagio lo buttò in un burrone facendolo esplodere.

Albert e i suoi amici ringraziarono Hulk Hogan e la tartaruga Gigia disse:

— Per fortuna Hulk Hogan è nostro amico e ci protegge dai malvagi.

Marco P.



Friz e Sem

C'era una volta un mare limpido e azzurro con coralli stupendi che rallegravano il fondo; alghe che sembravano erba dai vari colori; scogli che facevano da casa ai granchi; meduse che rischiavano il mare.

A rallegrare di più questo ambiente c'erano tanti pesci, piovre, polipi, aragoste che scorrazzavano, chiacchieravano, giocavano.

Un giorno due pesci rossi Friz e Sem decisero di lasciare la loro casa e vedere il resto del mondo acquatico.

I due pesci vagando arrivarono un un luogo pieno di rocce grandissime.

Incominciarono a rincorrersi giocando a nascondino: Friz si nascondeva e Sem lo doveva trovare.

Si divertivano un mondo anche a mosca cieca usando le alghe per coprirsi gli occhi.

All'improvviso però apparve uno squalo con i denti che sembravano saette, la faccia spaventosa e gli occhi di fuoco.

Lo squalo aprì la sua enorme bocca per mangiare Sem, ma in quel momento arrivarono le amiche aragoste che si precipitarono addosso allo squalo.

Con le chete lo pizzicarono, lo picchiarono con la coda appuntita, gli chiusero gli occhi tanto che la bestia non vedeva dove andava; così che sbatté contro una roccia da cui usciva uno spuntone.

Lo squalo morì.

I due pesciolini con le aragoste tornarono a casa a raccontare il loro avventuroso viaggio e da quel giorno vissero felici e contenti nel loro mondo.

Franco O.

Il granchio Billi e il gigante

Sulla riva di un lago lontano, ricco di pesci, viveva un granchio di nome Billi.

Questo granchio era molto vivace e qualche volta si nascondeva tra la sabbia e, quando suo fratello Buk lo andava a chiamare, saltava fuori di colpo e lo faceva spaventare.

Un giorno mentre camminava sulla riva, vide una strana cosa che si avvicinava: era un robot.

Com'era brutto!

Aveva le mani di latta con degli uncini sulle dita, le gambe di latta, il corpo tutto grigio e nero, la faccia di ferro con degli occhi rossi come il fuoco.

Il robot con voce metallica disse: "Io ti ucciderò."

Billi spaventatissimo, cercò di nascondersi nella sabbia e disse: "No, te ne supplico, non uccidermi!"

Il robot lo stava per afferrare per mangiarlo, quando il gigante Blant uscì dall'acqua del lago e con il suo fucile spaccò i circuiti del robot e lo ridusse in briciole.

Billi ringraziò il gigante e da quel giorno vissero felici e contenti senza aver più paura del robot, e chi non ci crede, ha proprio ragione perché è una fiaba inventata da me.

Antonio G.

Il bambino e il serpente

C'era una volta, in un fitto bosco di alberi secolari, una casetta nascosta tra gli alberi.

Il tetto della casa era di paglia, il muro era fatto con i tronchi degli alberi e alle finestre c'erano delle tendine di pizzo.

Lì viveva un bambino di nome Matteo.

Questi era molto curioso, ed era amico di molti animali: lepri, scoiattoli....

Un mattino Matteo decise di esplorare il bosco.

Camminò per sentieri e stradine piene di sassi.

Il tempo passava velocemente e Matteo non se ne accorgeva.

Cammina, cammina, senza accorgersi si addentrò in una palude.

Questo era un luogo misterioso, pieno di pericoli e di animali molto pericolosi: serpenti, cobra, tigri.

Mentre stava sfuggendo alle fauci di un leone, non si accorse che un serpente lo stava per mordersi. Matteo si dibatteva per sfuggire al serpente, ma la bestia cercava di stringerlo fra le sue spire.

Si mise a piangere, a gridare: "Aiuto, aiuto!"

Gli animali amici sentirono le sue grida d'aiuto e subito corsero a vedere cosa stava accadendo.

Quando videro il serpente che aveva fatto prigioniero il bambino, subito gli saltarono sopra e con beccate, zampe, morsi gli staccarono la testa.

Il bambino tra le lacrime, ringraziò tutti gli animali e insieme tornarono a casa.

Matteo, da quel giorno, promise di esser meno curioso.

Walter M.

QUEST'ANNO GORLA MAGGIORE HA VISSUTO UN NATALE DIVERSO

Il presepe vivente: una scommessa che può diventare tradizione

Non si può certo dire che la popolazione di Gorla Maggiore manchi di fantasia e spirito di iniziativa. È stato infatti il grande entusiasmo da parte di tutti a permettere la realizzazione di un progetto piuttosto ambizioso

L'iniziale pessimismo degli organizzatori, preoccupati di non riuscire ad allestire le varie scene per tempo, si è rivelato infondato quando un gran numero di persone si è reso disponibile ed ha offerto tutta l'esperienza lavorativa di cui era capace. Tutto è andato come doveva ed il 26 dicembre verso le 14,30, la rappresentazione è cominciata. Il presepe è stato diviso in diversi episodi, in modo da costituire un percorso ben preciso, che comprendesse le zone più caratteristiche di Gorla.

La prima scena, dell'annuncio della nascita di Giovanni il battista a Zaccaria, è stata rappresentata in vicolo Bennati; seguita dall'annuncio a Maria, dal sogno di San Giuseppe, dal matrimonio e dalla visita di Maria ad Elisabetta, che hanno avuto luogo nel Canton Lombardo. Il percorso proseguiva in via Madonna, dove si incontravano i pastori con i loro greggi, ed in via Garibaldi, dove c'erano le varie botteghe del tempo. La scena successiva, del colloquio di re Erode con i Magi, si è svolta in piazza S. Carlo, dove era allestito un carro che doveva rappresentare il palazzo reale.

Dalla piazza si passava poi in via Roma e si entrava nel cortile comunale ("dei Mamaiti"), cortile in cui è stato rappresentato il censimento. Nell'altro cortile del comune ("Giubiana") c'è stata la scena della vana ricerca di Maria e Giuseppe di un posto dove passare la notte; mentre il "Gran finale", con i vari accampamenti dei pastori e con la Capanna, ha avuto luogo nel cortile della scuola elementare. La rappresentazione è terminata verso le diciassette e trenta ed è stata un successo: a visitare il presepe non sono venuti soltanto i Gorlesi, ma anche persone prove-

nienti dai paesi limitrofi e persino la televisione. Anche il nostro Parroco ha voluto assistere alla manifestazione e accompagnare Monsignor Livetti, Prevosto di Busto Arsizio.

Sebbene i più pignoli non abbiano potuto trattenerci dal criticare alcuni aspetti del presepe, tutti hanno convenuto sulla riuscita di una iniziativa dalla quale non ci si aspettava così tanto.

Una ragazza di Fagnano O. ha espresso la sua approvazione dicendo: "È stata una bella trovata, che mi ha fatto rivivere il passato. Non ho alcuna critica da fare alla manifestazione; posso solo ammirare l'impegno di tutti coloro che hanno collaborato alla sua realizzazione. Inoltre visitare il presepe è stata un'occasione per conoscere Gorla Maggiore e per scoprire le zone più tipiche di questo paese".

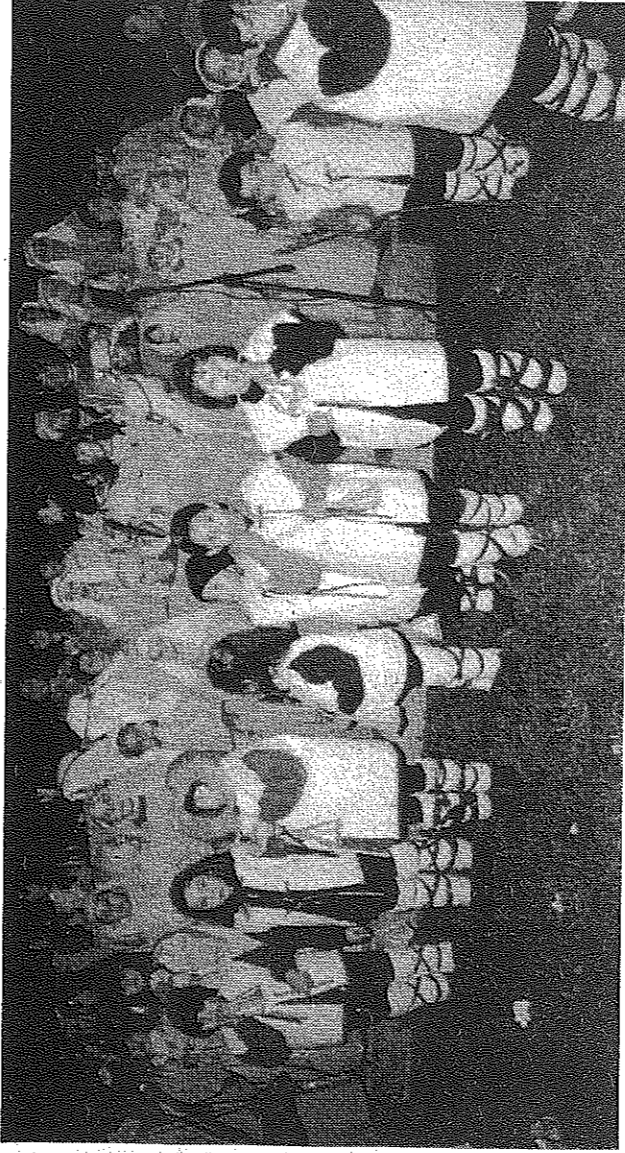
Anche Emilia, una signora di Gorla, non ha nulla da ridire: "È stata

un'esperienza che mi ha permesso di conoscere gente nuova e che mi ha reso partecipe del grande entusiasmo generale. Sono pienamente soddisfatta, anche perché ho scoperto Gorla".

Il signor Antonio, invece, ha qualcheda da osservare da fare, ma nel complesso il suo giudizio è positivo: "Da parte di alcuni personaggi ci sarebbe dovuta essere una maggior serietà: essi avrebbero dovuto calarsi nella parte storica per tutto il tempo. Il realismo della rappresentazione, così, è venuto un po' a mancare. Un'altra cosa che vorrei far presente è l'assenza di transenne e strutture che permettessero a tutti di vedere: durante la scena finale il pubblico si è accalcato attorno alla Capanna con il risultato di un'inutile confusione. Comunque le mie vogliano essere critiche costruttive, che nulla sottraggono ad un lavoro ciclopico e fin troppo riuscito, per essere stata la prima volta".

Altre critiche costruttive sono quelle di Angela: "La prossima volta bisognerebbe mettere a disposizione dei visitatori un maggior numero di accompagnatori, di guide o perlomeno, dei cartelli indicativi che segnalino la sequenza delle scene. Molta gente, infatti, si è lamentata di non aver visto niente" e di Maria Rosa: "L'iniziativa mi ha entusiasmato, ma avrebbe dovuto protrarsi per almeno un altro giorno. Un giorno solo è troppo poco". Chi ha partecipato ed ha vissuto questa manifestazione in prima persona, la pensa allo stesso modo. Tino (alias San Giuseppe) ci dice: "È stata un'esperienza senz'altro positiva. Sono stato sorpreso dalla grande partecipazione, che mi ha permesso di conoscere tanta gente nuova. Mi ritengo molto fortunato perché penso che chi ha partecipato attivamente si è divertito di più di chi ha visitato il presepe".

Antonina, insegnante di scuola ma-



Comunicato degli organizzatori

È necessario che tutti sappiano che il Presepe Vivente è stato realizzato dal lavoro disinteressato e gratuito di molti Gorlesi, con la generosità di alcuni imprenditori, artigiani, commercianti e il contributo dell'Amministrazione Comunale. Da parte degli organizzatori non è stata autorizzata nessuna raccolta di denaro, se non quella effettuata durante la manifestazione del 26 dicembre che hanno interamente devolute a "Solidarietà familiare" una associazione che si occupa di ragazzi handicappati. Per dissipare ogni equivoco deve essere chiaro a tutti che né gli organizzatori del Presepe Vivente né loro incaricati si sono mai recati presso le abitazioni dei Gorlesi a raccogliere soldi per la manifestazione di S. Stefano. Gli organizzatori

Andrea Cicognani
Assessore allo Sport

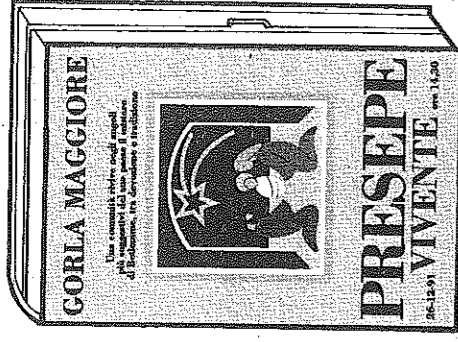
Grazie!

Anch'io sento il dovere di ringraziare tutti coloro che in qualche modo hanno contribuito alla buona riuscita di quell'indimenticabile pomeriggio di S. Stefano, che ha avuto tanta eco, non solo tra noi, ma anche sulla stampa e alla televisione nazionale e locale.

È impossibile ricordare i nomi di tutti e d'altra parte sarebbe un vero peccato dimenticarne qualcuno. Ma i meriti non devono essere dimenticati, perché sono un incoraggiamento per il futuro, un esempio per coloro che non hanno voluto o potuto impegnarsi, un valore per i giovani.

Grazie allora alla Polisportiva, alle Contrade e alla Parrocchia. Grazie a tutti coloro che hanno dedicato al Presepe ore e ore del loro tempo libero, grazie soprattutto alle tante donne che hanno faticato nell'oscurità e nel silenzio, non aspettandosi e non pretendendo riconoscimenti pubblici di alcun genere. Grazie a coloro che hanno lavorato mettendo a tacere, in questa occasione, lo spirito di parte. Grazie a quanti hanno dimostrato senso di responsabilità, sforzandosi, nelle piccole e inevitabili occasioni di contrasto e di polemica, di anteporre ai risentimenti personali la buona riuscita dell'iniziativa. Grazie a coloro che hanno saputo accogliere, valorizzare, incoraggiare l'apporto e l'impegno dei giovani. Grazie a tutti i bambini, ragazzi, giovani e meno giovani che hanno sfidato il gelo per interpretare i personaggi del Presepe. Un sentito grazie anche a coloro che con delicatezza e tatto ci hanno aiutato coi loro consigli e il loro incoraggiamento. Un doveroso grazie a tutti coloro che hanno offerto con generosità e disinteresse (gratuitamente o a prezzi scontati) materiali, manufatti e servizi. Un grazie anche all'Amministrazione Comunale che ha sostenuto l'iniziativa con un contributo in denaro e con il supporto della sua organizzazione e dei suoi dipendenti. Grazie a tutti e arriverci al prossimo anno.

Andrea Cicognani
Assessore allo Sport



tema, aggiunge: "C'è stato un entusiasmo generale soprattutto da parte dei bambini che hanno potuto vivere il presepe in una maniera più reale e più calda rispetto a quella che ci propongono le classiche stufine".

Insomma, il presepe vivente è stata un'iniziativa originale, seria, piacevole ed istruttiva; ma è stata anche un'occasione per pensare e discutere sui problemi che ci riguardano tutti. Molto significativo a questo proposito è il discorso di Roberto e Vittorio, i quali, pur riconoscendo la riuscita della manifestazione, sono rimasti con un po' d'amara in bocca. Essi sostengono che la popolazione di Gorla, e la gente in generale, purtroppo non capisce il vero spirito di questo tipo di proposte, che sovente vengono prese per una semplice occasione per uscire e fare festa. Vittorio afferma: "Sono tutte iniziative molto belle, ma che alla fin fine non servono a nulla. Diventano una tradizione per la maggioranza e un obbligo per quei pochi, e sono sempre gli stessi, che devono organizzarle".

Il problema è che la gente, per un motivo o per l'altro, tende a non darsi da fare per qualcosa in cui vede uno scopo, un elemento utile a tutti. Infatti, una volta che la festa è finita, tutto diventa come prima e non ci si guarda nemmeno più in faccia. Ritorniamo ad essere perfetti estranei e questo è molto triste". Io non so se quest'ultimo parere rifletta la verità. So però che tutte le persone con le quali ho parlato ricordano con piacere quei giorni di preparativi, e non vedono l'ora di incontrarsi di nuovo e fare qualcosa insieme anche se le occupazioni di tutti i giorni le impegnano per la maggior parte del loro tempo.

Raffaella Montani

Il Sindaco scrive...

Gentili signori, con rammarico non ho potuto prendere parte alla rappresentazione del "Presepe vivente" perché costretto a letto. Ho, però, avuto la possibilità di vedere la video-cassetta con la registrazione della rappresentazione e il servizio televisivo di Telelombardia.

Ho il dovere di esprimere a tutti loro le più vive felicitazioni per l'eccellente qualità del lavoro svolto, la viva partecipazione dimostrata, il caloroso entusiasmo con cui è stato accompagnato tutto l'impegno profuso. Credo di interpretare il pensiero dell'Amministrazione Comunale e di tutta la popolazione nel ringraziare loro e nell'auspicare un futuro ricco di avvenimenti importanti per la nostra collettività.

Giampiero Mari

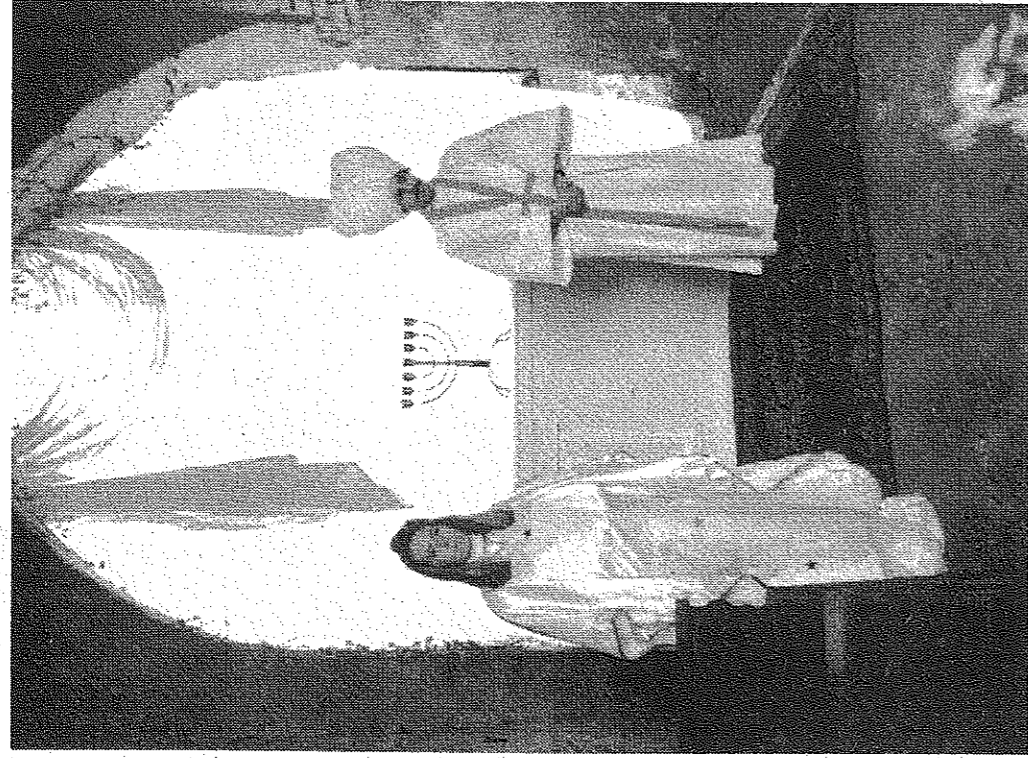
È DISPONIBILE

La video cassetta del presepe vivente

Una sintesi di 80 minuti con le più belle immagini dell'indimenticabile pomeriggio del 26 dicembre 1991 montate e sonorizzate con strumenti professionali.

La videocassetta può essere richiesta presso il Negozio di Calvenzani Antonio (Ditta Scandroglio) o prenotata presso gli uffici comunali.

IL PRESEPE VIVENTE: UNA



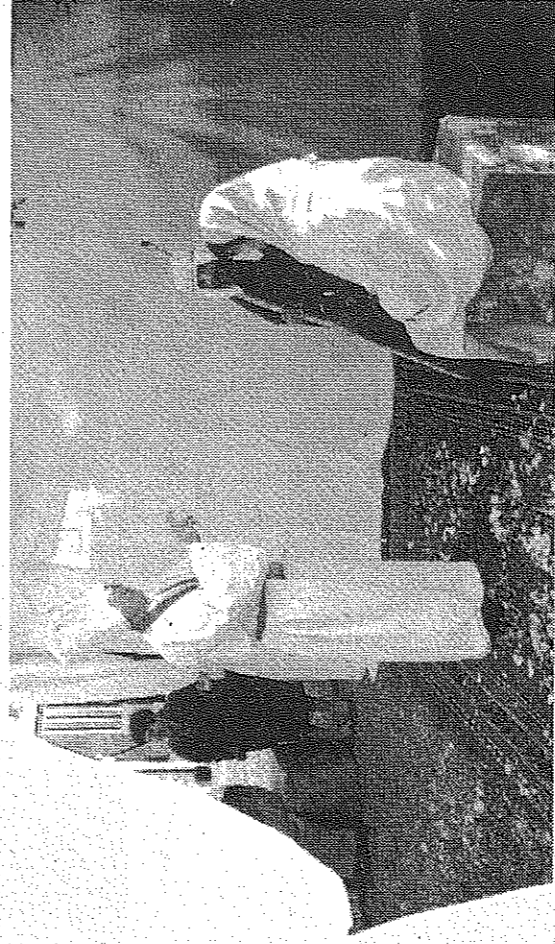
Mentre Zaccaria officiava davanti al Signore, gli apparve un angelo che gli disse: "Tua moglie Elisabetta ti darà un figlio che chiamerai Giovanni".



L'angelo le disse: "Ecco concepirai un figlio e lo chiamerai Gesù".

In queste pagine abbiamo voluto ricostruire, idealmente, le 12 scene del percorso, che tutti voi avete fatto per le strade del nostro paese per ricordare il mistero della Natività. Oltre che un ricordo, formuliamo l'augurio che queste foto tengano vivo il desiderio di riproporre questa significativa iniziativa.

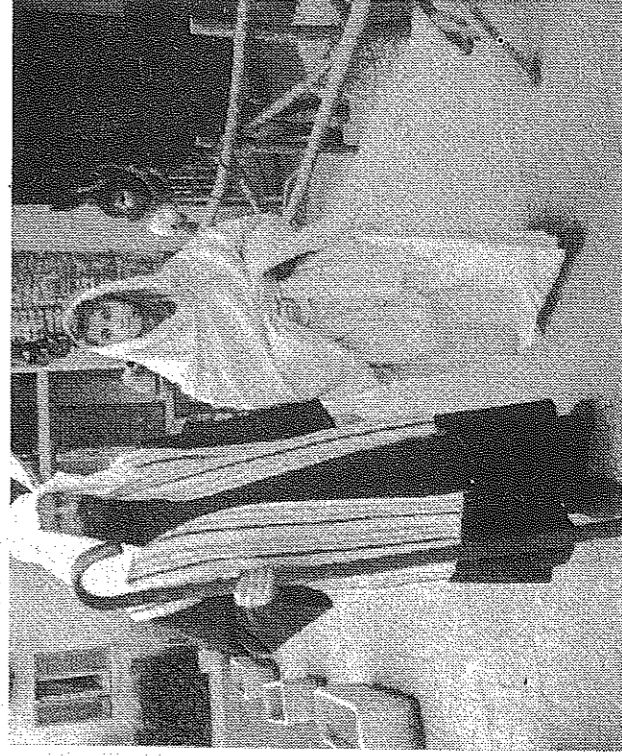
Il Comitato di Redazione



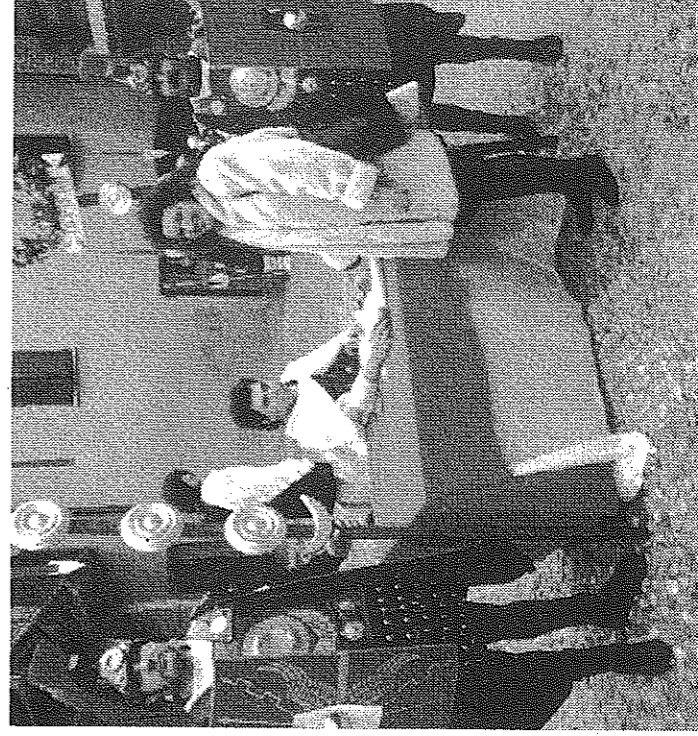
"Giuseppe, non temere di prendere con te Maria tua sposa, perché quello che è generato in lei viene dallo Spirito Santo". Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé Maria



Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò in grembo. Piena di Spirito Santo esclamò: "Benedetta tu fra le donne"

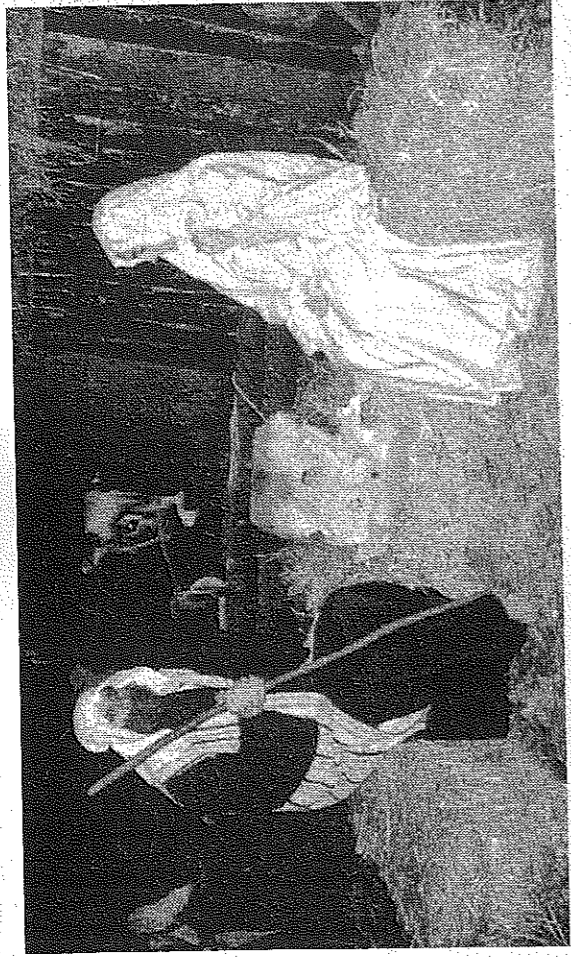


In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra



Non c'era posto per loro nell'albergo

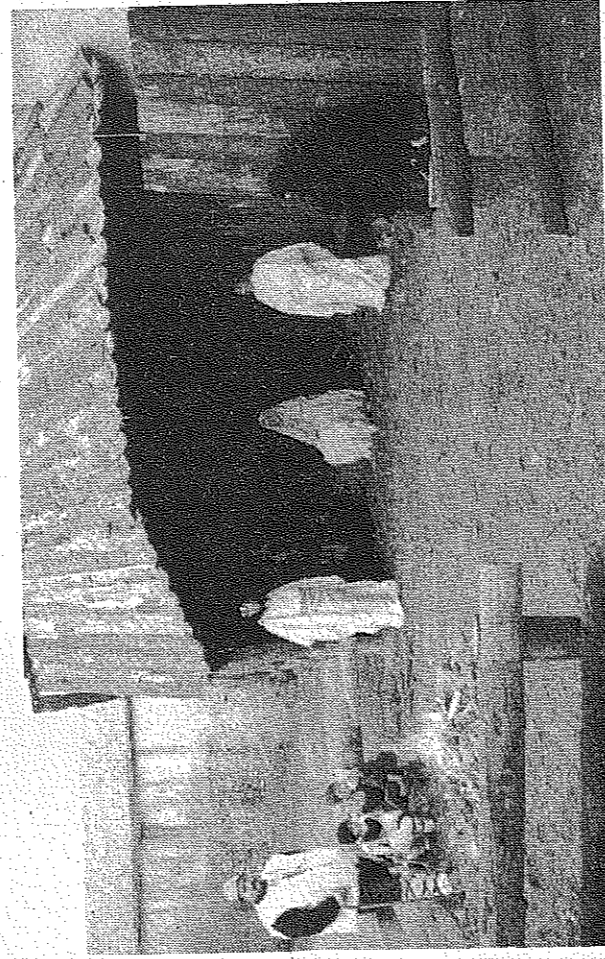
FESTA NELLE IMMAGINI



Maria diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia



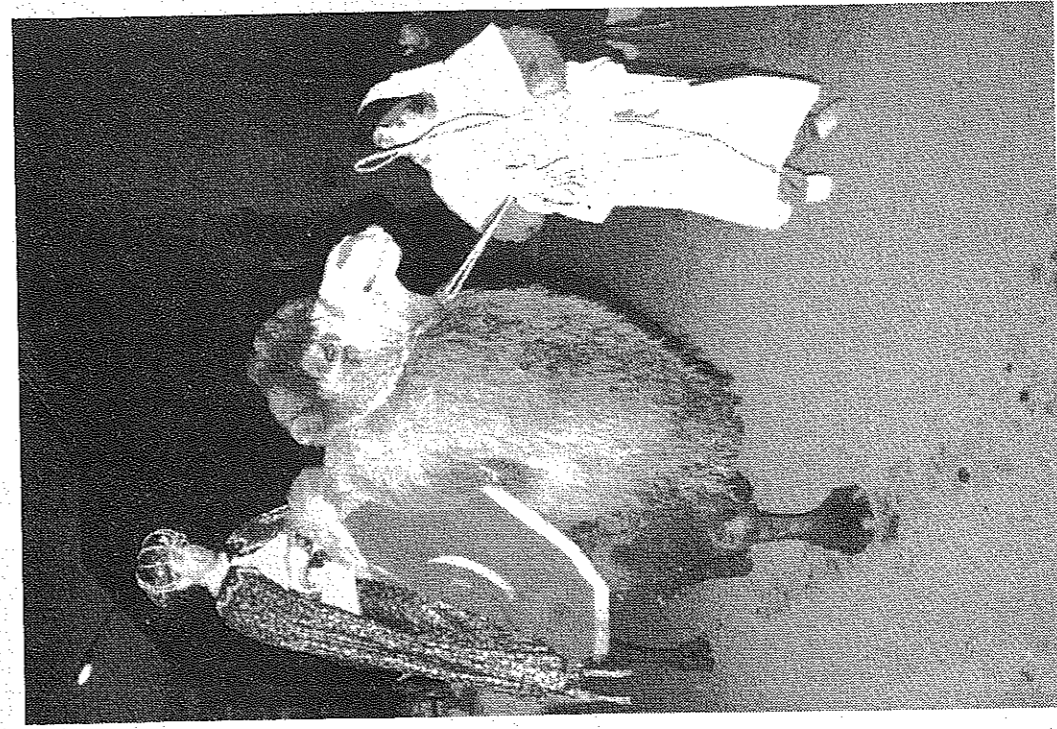
Alcuni pastori vegliavano di notte facendo la guardia al gregge. Un angelo del Signore si presentò loro e disse: "Ecco vi annuncio una grande gioia"



I pastori dopo l'annuncio dell'angelo si recarono alla capanna dove trovarono Maria, Giuseppe ed il bambino



Alcuni Magi giunti dall'Oriente domandarono: "Dov'è il re dei Giudei?" All'udire quelle parole Erode restò turbato



Entrati nella capanna i Magi videro Maria con il bambino e, prostratisi, lo adorarono



RIFLESSIONI DI UN RAGAZZO DI 20 ANNI

Guardando il presepe

26 dicembre 1991 ore 19,00, il canale televisivo Telelombardia manda in onda il suo telegiornale. Buona parte dei Gontesi è in poltrona in attesa di vedere le immagini che gli operatori televisivi hanno registrato nel pomeriggio, immortalando come la prima edizione del "Presepe Gorlese".

Emozione e agitazione prendono il sopravvento quando il giornalista leggendo il sommario, annuncia il servizio tanto atteso.

Un'eternità sembra passare prima che le immagini familiari comincino a scorrere sul teleschermo, qualche brivido e molto orgoglio s'insinuano in ciascuno di noi. Mentre il servizio si snocciola velocemente, ciascuno ripensa alla giornata trascorsa e ripercorre con la mente le numerose tappe che hanno caratterizzato la rappresentazione pomeridiana.

"Arrivo in piazza e una folla di gente già la riempie; curiosità ed euforia animano il volto di chi mi sta accanto. Il punto di partenza del percorso è facil-

ta. Attendiamo di ascoltare i dialoghi fra la Vergine e l'angelo, e solo dopo molto tempo quando la maggior parte dei miei compagni di visita se n'è andato, ecco l'atteso dialogo. Contenti e rincuorati proseguiamo la nostra visita, ad un certo punto in un cortile c'è un uomo che dorme su una tavola di legno, due signore simpaticamente scherzano sull'insolita scena non riuscendo a capire che quello è Giuseppe che sta sognando, effettivamente in questo caso un grosso sforzo veniva richiesto alla nostra immaginazione. Forse un piccolo cartello ci avrebbe facilitato notevolmente.

Proseguiamo nel nostro cammino fino ad arrivare in un altro cortile anche qui molta gente si chiede affannosamente cosa viene rappresentato ed in molti s'insinua il dubbio di essere poco perspicaci e persino i più assidui lettori del Vangelo cominciano ad avere il dubbio di non essere molto preparati in materia, in quanto nessuno si ricorda di aver mai letto del matrimonio di Giuseppe e Maria o comunque che ne fosse data così importanza all'interno della narrazione della nascita di Gesù.

Decidiamo di allontanarci e attraversiamo un cunicolo che con nostro stupore ci porta in una stalla dove un calzolaio è intento a riparare delle scarpe, leggo una forte emozione in una donna anziana che cammina al mio fianco, mi spiega che per un attimo ha pensato di essere tornata ai tempi della sua gioventù, quando le famiglie abitavano per lo più nei cortili e l'immagine del calzolaio e dell'arrotino, del maniscalco e della tessitrice erano all'ordine del giorno. Respiro profondamente quell'aria che per un istante mi sembra diversa, carica di profumi di un tempo passato e della tranquillità di un ridente paesino di campagna. La sensazione di essere nella Gorla di settanta anni fa non mi abbandona quando percorro il sentiero erboso che porta alla zona riservata ai pastori e alle pecore



mente individuabile essendo esso gremito di gente in attesa. In attesa di cosa?, mi chiedo.

Apprendo ben presto che bisogna aspettare che il gruppo che precede, si allontani abbastanza, per poter consentire al nostro di entrare. Viene reclutata sul momento una guida anziana che per il nostro gruppo, intanto accanto sembra esserci la prima scena, la gente che è in

codice con me, la osserva divertita anche se si domanda cosa voglia rappresentare, finalmente viene dato il via libera e ci accingiamo a gustarci il pomeggio. Eccoci davanti ad una bella ragazza che viene subito identificata come la Madonna, qui non esistono dubbi e la scena è forse una tra le più belle di tutto il presepe, suggestivo è il cortile dove viene rappresenta-

I PENSIERI DI UN UOMO DI 50 ANNI

Momenti di vita di una favola bella

Esprimo un vivo ringraziamento al comitato organizzativo e a tutti i collaboratori per la stupenda rappresentazione del Presepio Vivente. Lode agli attori, che con calda umanità hanno interpretato, con straordinaria immediatezza, i personaggi di quei fatti lontani veramente accaduti, per riportarli al presente con autentica elevazione spirituale. La rappresentazione vivente dell'attesa dell'infinito Dio, incarnato nel figlio, è stata ricostruita con ricercata armonia tale da assumere colori di favola bella. È così affiorata nella mente dei presenti la misteriosa ricerca di significati sul mistero natalizio in vibranti momenti di vita.

che per i più giovani rappresentano il simbolo del passato. La bellezza del momento viene spezzata bruscamente quando si ricomincia a camminare sulla strada asfaltata e incontriamo il castello di Re Erode, forse infastiditi da questo brusco risveglio velocemente riprendiamo la visita arrivando in maniera frettolosa sino alla locanda dove viene rappresentato il rifiuto dell'ospitalità a Giuseppe e Maria. Costruita in maniera esemplare, la scena ripropone perfettamente l'immagine popolare della locanda e, con la Capanna di Gesù, risulterà essere alla fine della mia visita la scena più bella e suggestiva del presepe. I canti natalizi, il suono delle zampogne, l'arrivo dei re Magi e della fiaccolata ridevano le mie emozioni. Purtroppo la gente che si accalca davanti alla capanna mi impedisce di vedere i protagonisti del presepe e amareggiato mi rifugio vicino ad un fuoco per riscaldarmi.

Alla luce e al calore delle fiamme mi guardo attorno e vedo molti visi arrossati dal freddo ma felici di aver assistito a qualcosa di speciale, soprattutto noto l'orgoglio e l'emozione delle mamme che con sguardo rapito osservano i loro piccoli che come gli angeli cantano le loro lodi al nuovo nato".

Sulla poltrona, non ancora riscaldato, sono soddisfatto della giornata appena trascorsa; mi rende orgoglioso il fatto che nel mio paese si sia fatto finalmente qualcosa per coinvolgere la gente, per unire gli sforzi nel raggiungere obiettivi comuni. Sono consapevole che in alcune scene non si sono raggiunti risultati soddisfacenti, ed è giusto farli presenti per un continuo miglioramento, ma ciò che più mi è rimasto di questo giorno è la semplicità e l'umiltà di molte persone che hanno contribuito veramente alla realizzazione del presepe rispetto all'arroganza e superbia che, fortunatamente poche altre, hanno saputo dimostrare anche in questo giorno.

Un ragazzo di 20 anni

NATALE
IN POESIA

Il seme d'amore

Nel tempo lontano da questo tempo di luce s'avvolse la mite Betlemme. Nell'umida stalla un giglio sbocciava come fiamma che arde nel sole di Dio. Benedetto è il giardino che accolse il bel fiore il seme d'amore da Iddio Creatore. Nel sacro mistero il Padre è nel Figlio creatura di pace di tutto il creato. Vero pane dal cielo che nutre speranza dà gioia e vita in un sol cuor.



DOSSIER

a cura di Fabrizio Caprioli,
Antonio Agostino Ninone, Luca Colombo

CONOSCIAMOCI MEGLIO...

Che cosa e come leggono i Gorlesi?

Su queste pagine del periodico pubblichiamo i risultati di una inchiesta, condotta tra le edicole del paese, alla scoperta delle abitudini di lettura dei gorlesi. Nel 1972 era già stata compiuta un'indagine su tale tema. Allora venne prescelto ed intervistato un campione di oltre 500 persone si da ricavare un quadro alquanto dettagliato. Noi, invece, abbiamo effettuato un rilevamento delle vendite dei quotidiani e dei rotocalchi, nell'arco di una settimana, ripromettendoci, però, di ripetere l'esperienza di 20 anni. or sono per il prossimo numero.

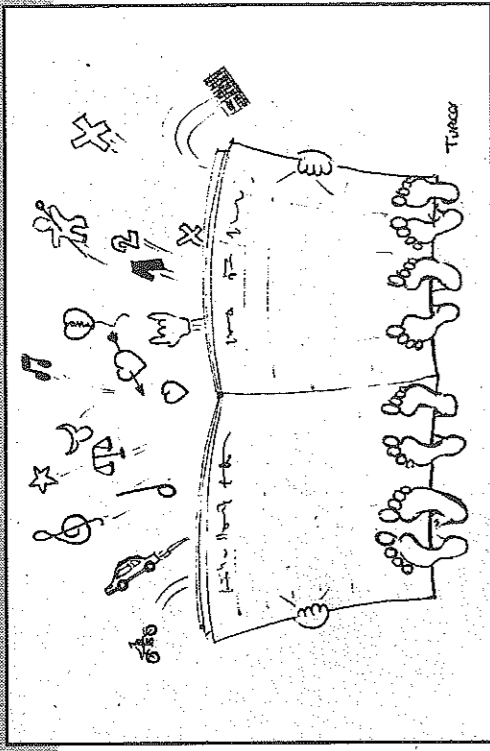
I dati, rilevati nella settimana che va dal 2/2

all'8/2, sono stati rapportati a 3.906 che corrisponde al numero dei gorlesi al di sopra dei 15 anni poiché abbiamo considerato tale età come quella in cui si comincia a provare un certo interesse verso gli avvenimenti politici, economici o comunque culturali, nel senso più lato del termine, di rilievo nazionale ed internazionale (questo discorso vale per i quotidiani).

Da un primo macroscopico approccio ai dati, nonostante l'osservazione dei valori assoluti non lo riveli in maniera così palese, si deve rilevare una scarsa attitudine dei gorlesi alla lettura, quanto meno dei quotidiani. Me-

diamente, infatti, vengono letti ogni giorno 362 quotidiani, il che vuol dire che solo 9 gorlesi su 100 leggono giornalmente un quotidiano. Diversa la situazione dei settimanali che vengono letti ogni settimana dal 27% della popolazione considerata (vedi più sotto per le analisi nello specifico).

È vero anche che, molto probabilmente, viene acquistato un solo giornale (quotidiano o settimanale) per famiglia ma il dato riferibile a questo fatto (più difficile da ottenere) non farebbe, a nostro avviso, giungere a livelli molto più apprezzabili la percentuale indicante i lettori in rapporto alla popolazione.



CHI COMPRA IL GIORNALE OGNI GIORNO...

Cronaca locale e sport gli interessi legati al giornale quotidiano

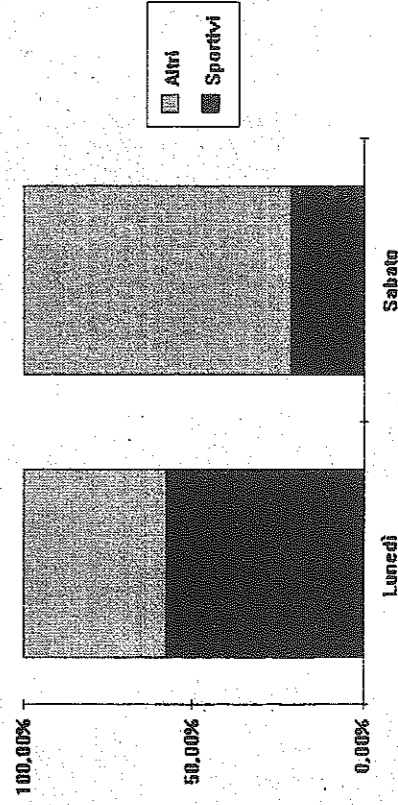
Rispetto al quadro generale due ci paiono gli elementi da sottolineare: l'interesse per la cronaca locale e quello per la cronaca sportiva. Quotidiani come la "Prealpina" e il "Giorno", infatti, assommano nel corso della settimana il 42,7% dei consensi riuscendo a coniugare l'interesse per gli avvenimenti nazionali con quello per i fatti locali. È più interessante osservare il legame tra aumento delle copie vendute e manifestazioni sportive. Salta subito all'occhio, difatti, la cifra dei quotidiani venduti il lunedì soprattutto se si tiene conto che più della metà sono a carattere sportivo (a questo proposito ci siamo permessi di considerare quotidiano sportivo la "Prealpina del lunedì" in quanto oltre i tre

quarti di quel giornale sono dedicati allo sport). Il giorno che viene dedicato più di altri alla lettura disinteressata (cioè non legata ad eventi particolari) è, com'era prevedibile, il sabato. Si deve tenere conto, infatti, che oltre al lunedì anche la domenica aumentano le vendite in concomitanza con gli eventi sportivi del giorno precedente (il sabato giorno la gorlese basket).

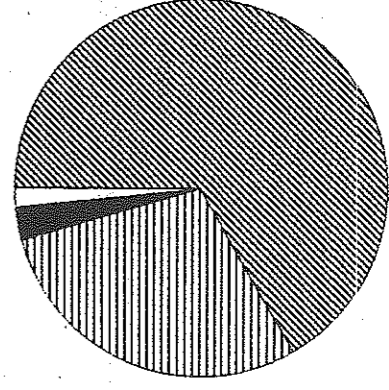
In conclusione, potremmo definire il tipico lettore di quotidiani gorlesi come una persona fortemente interessata agli avvenimenti locali o sportivi, ma che non disdegna d'informarsi di ciò che avviene nel resto del mondo senza coltivare passioni specifiche (economiche o partitiche) che non siano quelle sportive.

Testata	Copie vendute							Tot.
	Dom.	Lun.	Mar.	Mer.	Gio.	Ven.	Sab.	
Avvenire	22	60	67	62	65	60	76	22
Corriere della Sera	65	5	4	5	4	5	6	455
Corriere dello Sport	4	109	58	58	59	62	67	33
Gazzetta dello Sport	70	16	14	16	15	14	16	483
Il giornale	13	65	64	58	62	68	69	104
Il giorno	66	1	1	1	1	1	1	452
L'Indipendente	1	1	1	1	1	2	3	7
L'Manifesto	3	2	2	2	2	2	1	16
Il Messaggero	1	1	1	1	1	1	1	7
La Prealpina	100	103	92	86	89	79	81	630
La Repubblica	9	6	11	11	8	11	13	69
Il Sole - 24 Ore	10	9	12	12	10	9	8	70
Tuttosport	11	20	16	16	14	15	15	107
L'Unità	6	8	6	5	5	5	5	40
La Notte	2	5	6	5	6	6	6	36
Totale	383	410	354	338	341	338	367	2.531

Confronto vendita giornali sportivi e altri nei giorni di lunedì e sabato



Distribuzione dei quotidiani per genere



DOSSIER

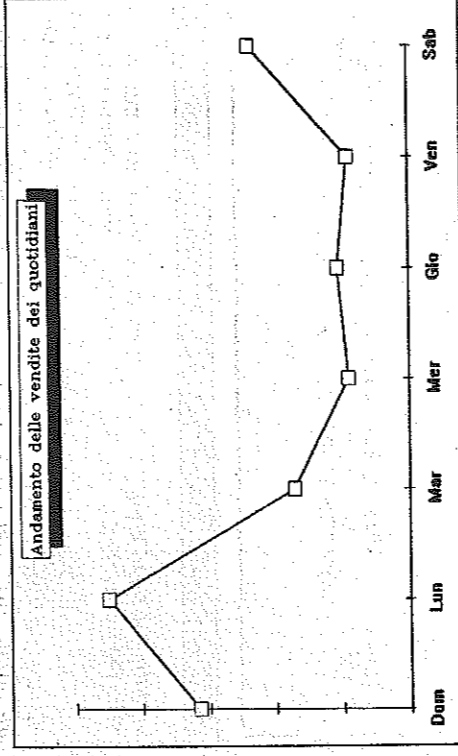
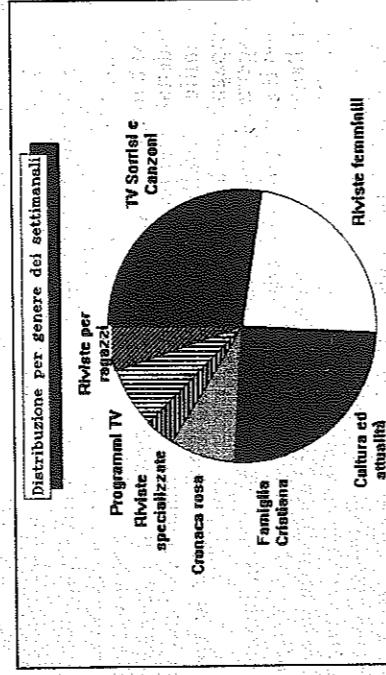
FUMETTI, CRONACA ROSA ED ALTRO...

Giovani e donne i maggiori consumatori di "settimanali"

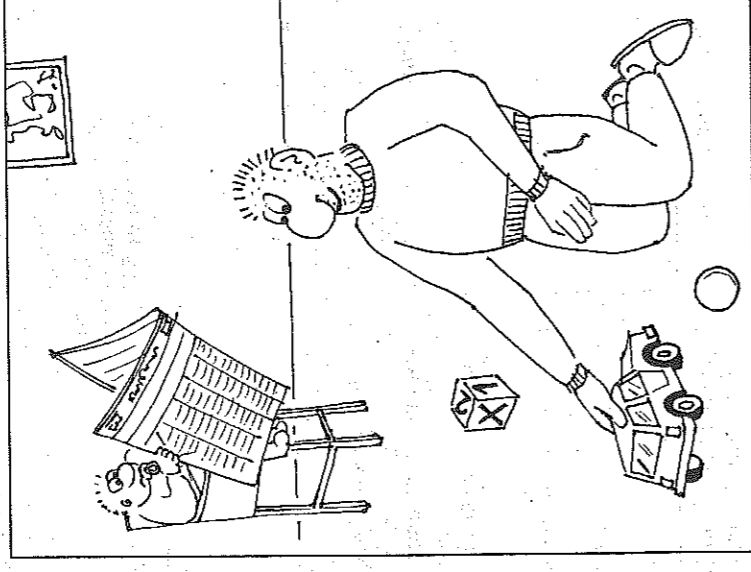
Tra i rotocalchi spopola "Tv sorrisi e canzoni" che, per molte famiglie, costituisce l'unica fonte d'informazione extra-televisiva.

Buono il successo delle riviste femminili: campione di vendite è "Intimità" seguita a ruota da "Donna Moderna" e "Cioè", rivista quest'ultima vicina per lo più alle esigenze delle lettrici più giovani. Fra i settimanali di cultura, politica e attualità, possono sorprendere i consensi a "Stop" e a "Gente", ed il tonfo dei più autorevoli "Espresso", "Panorama", "Epoca" e "Europeo". La cronaca rosa, spesso e volentieri preferita all'attualità tira e come: i dati relativi a "Grand Hotel", "Eva Express" e "Novella 2000" ne sono

la più lampante testimonianza. Il crescente interesse per le più dispendiate guide ai programmi Tv dimostra che siamo sempre più dei tele-dipendenti. Fra i settimanali d'ispirazione cattolica, tiene "Famiglia Cristiana". Per i più piccini "Topolino", "Il Giornalino" e "Il Corriere dei piccoli" si dimostrano dei "semprevverdi" che difficilmente segneranno il passo. Per quanto concerne infine le riviste specializzate, solo quelle riguardanti la musica, la cucina ed i motori riscuotono un qualche successo, le altre o sono scarsamente considerate o vengono sistematicamente ignorate oppure non figurano nemmeno nelle edicole del nostro paese.

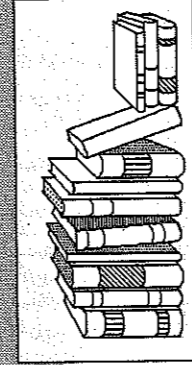


SETTIMANALI/PERIODICI		Copie vendute
Amica		9
(Anna) Bella		13
Auto oggi		10
Autosprint		8
Cioè		40
Confidenze		20
Corriere dei Piccoli		17
Donna Moderna		37
Epoca		4
Europeo		7
Eva Express		23
Famiglia Cristiana		92
Gente		45
Gioia		25
Grand Hotel		47
Grazia		16
Guerin Sportivo		7
Il Giornalino		16
Il Mondo		1
Intimità		70
Intrepido (Sport)		7
L'Espresso		9
Novella 2000		18
Nuova Guida Cucina		9
Nuova Guida Tv		15
Oggi		31
Onda Tv		25
Panorama		11
Più Bella		32
Radio Corriere Tv		7
Il Sabato		3
Stop		54
Telesette		39
Topolino		25
Tv Sorrisi e Canzoni		308
Visto		34
Totale		1.135



SETTIMANALI A FASCICOLI		Copie vendute
Arte		1
Bricolage		2
Cinema e spettacolo		-
Cucina		20
Lingue straniere		2
Lingua italiana		-
Medicina		3
Musica		13
Totale		41

Ringraziamo per la cortese collaborazione
Albè Clarita e De Cillis Enzo



CHE COSA C'È OLTRE LA LETTURA DEI GIORNALI

I gorlesi.

Ottimi clienti della Biblioteca Comunale

Il rapporto tra patrimonio librario e numero di prestiti è tra i più alti dell'intera provincia. E ci sono richieste in aumento...

Per completare la nostra analisi sulle abitudini di lettura degli abitanti di Gorla Maggiore abbiamo anche cercato di mostrare quale sia il rapporto della nostra Comunità con la Biblioteca comunale: abbiamo così scoperto che per vari motivi che cercheremo di evidenziare la nostra Biblioteca è un saldo punto di riferimento per centinaia di Gorlesi: attorno ad essa infatti si muovono moltissime persone che per svariati motivi (studio, interessi personali, hobby, divertimento, svago ecc.) fanno continuo uso del servizio di prestito a domicilio dei libri. Infatti i rapporti "numero di libri

presenti in biblioteca per persona" e "numero di libri presi a prestito per persona" sono da anni tra i più alti dell'intera provincia ed il crescente numero di richieste nel corso degli anni (vedere anche il grafico) ci indicano che forse è questo il servizio comunale più coinvolgente di tutta Gorla: sicuramente la posizione dell'edificio al centro del paese e gli orari di apertura, che rendono il servizio accessibile a tutte le categorie di persone, hanno contribuito a rendere la situazione tanto favorevole.

Abbiamo allora cercato di capire quali siano i libri maggiormente richiesti dividendo la nostra analisi

nelle due categorie di ragazzi ed adulti. Un preciso lavoro di catalogazione e la disponibilità della biblioteca che ringraziamo per il suo aiuto, ci hanno permesso di raccogliere ed elaborare i dati per l'analisi.

La narrativa copre circa l'80% delle richieste per entrambe le categorie: gli adulti (categoria che interessa le persone con età superiore ai 20 anni) richiedono maggiormente romanzi di evasione suddivisi in: romanzi rosa, di spionaggio, horror e

rosa Harmony (in questo ordine di preferenza). La saggistica copre pressoché interamente il restante 20% e le preferenze in questo caso

vanno ai libri di hobbistica-cucina, pesca, giardinaggio, di medicina naturale, biografie, opere dedicate all'ambiente ed all'ecologia, libri di animali e guide turistiche per le quali è maggiormente marcato il fenomeno della stagionalità essendo la loro richiesta concentrata nei mesi estivi. Forte anche la richiesta di cosiddetti "libri contenitori", libri cioè che trattano vari argomenti di storia, costume o politica in modo assai scorrevole e con una certa facilità di esposizione. I ragazzi sono orientati verso romanzi storici oppure verso i libri che trattano uno specifico argomento; questi libri sono anche uti-



DOSSIER

mali ed ambiente, invenzioni, macchine, sport e libri di giochi in genere. Come si vede dal grafico i libri presi in prestito dai ragazzi sono in genere più del doppio rispetto alle richieste degli adulti; è ben visibile inoltre una netta tendenza crescente delle richieste complessive che raddoppiano in quattro anni passando da un totale di 287 prestiti (novembre '87) ad un totale di 544 (novembre 1991): la presenza di un mese (agosto) con pochissime ri-

chieste è dovuta al fatto che la Biblioteca resta aperta solo una settimana. Vediamo poi come vi sia quasi una esplosione di richieste nel mese di giugno (in corrispondenza della chiusura delle scuole) e come stranamente nei mesi invernali sia gli adulti che i ragazzi riducono di molto i prestiti.

Resta da dire ancora qualcosa con riferimento ad un recente servizio della Biblioteca: la possibilità cioè

di prendere in prestito riviste di vario genere (tranne l'ultimo numero che può essere letto solo in sede). Le riviste infatti sono presenti solo dal 1990 (tranne "Aironi" presente già da tempo) e ciò rende difficoltoso operare un bilancio: le riviste più scelte dagli adulti sono nell'ordine "Aironi", "Arte e Dossier", "Bell'Italia", "Qui Touring", "Ciak". Per i ragazzi le più richieste sono: Topolino, Snoopy (che però ha terminato le pubblicazioni a dicembre '91) e "Il Giornalino".

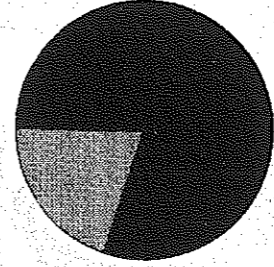
PER ADULTI

Titolo	Caratteristiche ed argomenti trattati
Aironi	Rivista di natura, animali, ambienti, popolazioni
Ciak	Presentazione e schede di film sia del grande schermo sia dei film da video
Arte e Dossier	Rivista di arte con un opuscolo monografico di un artista
Scienza e Vita	Rivista di scienza, natura, ambiente ed attualità
Bell'Italia	Rivista geografica di turismo principalmente di località italiane
Qui Touring	Rivista di turismo (anche all'estero), popoli e civiltà, storia e leggenda il tutto orientato al viaggiare
Storia e Dossier	Rivista di storia con opuscolo monografico o di personaggi storici o di epoche storiche
Millelibri	Rivista di informazioni bibliografiche con schede delle nuove pubblicazioni di ogni mese.
Sfogliolibro e Andersen	Sono riviste dedicate ad educatori o bibliotecari con articoli di esperienze e progetti per scuole e biblioteche.

PER RAGAZZI

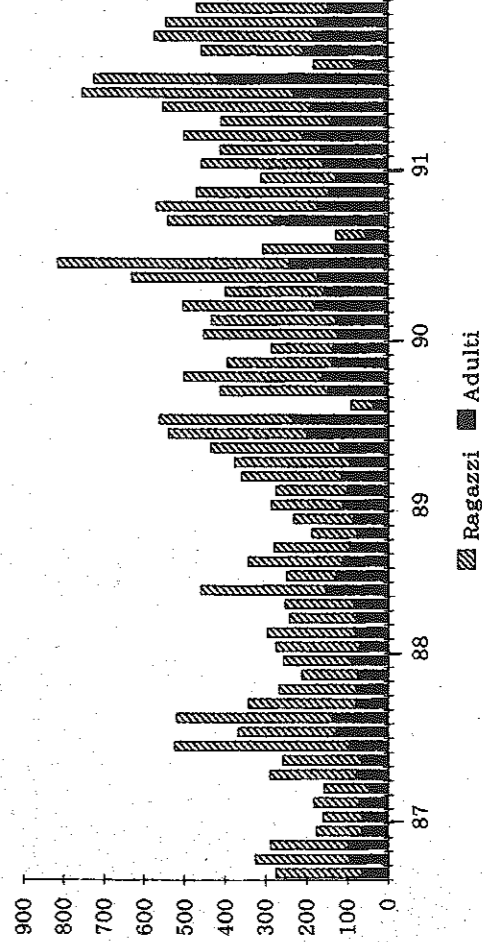
Titolo	Caratteristiche ed argomenti trattati
Topolino, Il Giornalino, Snoopy	Riviste di fumetti, giochi e rubriche varie
Aironi Junior	Rivista di animali, ambiente e giochi

Generi dei libri più letti (adulti e ragazzi)



■ Narrativa
 ■ Saggistica ed altri

N° libri presi a prestito



SUONA IL TAM TAM DELLA CAPANNA DEL CAPO DELLA PELLE DI LEOPARDO

Una proposta davvero originale: a Gorla Maggiore

Le rappresentazioni si terranno presso il teatro comunale e sono realizzate da compagnie diverse, ma tutte brave

Finalmente anche a Gorla da quest'anno inizieranno delle rappresentazioni teatrali.

L'idea è sorta alla "Capanna del capo della pelle di leopardo" e con questa iniziativa speriamo che a partire dal 1992, come accade in molti altri paesi della provincia, anche Gorla abbia la sua "Stagione teatrale".

Questi spettacoli saranno rappresentati da diverse compagnie teatrali. La prima rappresentazione, che si è tenuta in data 29/2, ha avuto come titolo "Storia dei nostri cantù", si è trattato di una commedia dialettale che propone un genere simile a quelli proposti dalla compagnia dei legnanesi. Il secondo spettacolo sarà "Luna di miele dopo il suicidio", una commedia brillante molto divertente e originale che sarà rappresentata in data 28/3.

La terza ed ultima, forse la più impegnativa e quella che necessita di minor presentazioni è "L'importanza di essere onesto" di Oscar Wilde, il 24 aprile. Tre generi completamente diversi tra loro, ma tutti molto interessanti.

La capanna del capo della pelle di leopardo

santi, che mirano ad attirare l'attenzione e la partecipazione di un folto pubblico.

Le rappresentazioni avranno luogo nel teatro Comunale e il costo sarà di L. 8.000 a serata dai 14 anni in su e di L. 4.000 per ragazzi inferiori ai 14 anni.

Ci sarà inoltre la possibilità di fare un abbonamento a tutte e tre le serate, al costo di L. 18.000, potrà essere effettuato presso: Biblioteca Comunale Calvenzani Antonio, Abbigliamento Albertini, via Giorgetti, Equipe Bizzarra, Via Mazzini; ulteriori informazioni potrete trovarle sui manifesti che verranno affissi nei vari locali pubblici e per le vie di Gorla.

Speriamo che questa iniziativa sia gradita a tutti, ma che attiri soprattutto l'attenzione di molti giovani interessati al teatro o semplicemente curiosi di assistere ad una rappresentazione teatrale. Gli spettacoli hanno un buon livello culturale e il divertimento è assicurato.



GORLA MAGGIORE - TEATRO COMUNALE
 «La capanna del capo della pelle di leopardo»

con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale organizza

INVITO A TEATRO

29-02-1992
 ore 21.00

«LE STORIE DEI NOSTRI CANTUN»
 (genere dialettale)
 COMPAGNIA DIALETTALE SANTOSTEFANESE

28-03-1992
 ore 21.00

«LUNA DI MIELE DOPO IL SUICIDIO»
 di Bianca Crippa Simonetti (genere commedia brillante)
 GRUPPO '90 CENTRO SAN PIETRO (Cassano Magnago)

24-04-1992

«L'IMPORTANZA DI ESSERE ONESTO»
 di Oscar Wilde (genere satirico)
 I COMMEDIANTI (Cavaria)

BIGLIETTO D'INGRESSO: L. 8.000 intero
 L. 4.000 ridotto

ABBONAMENTO PER 3 SPETTACOLI: L. 18.000

presso:
 Biblioteca Comunale - Abbigliamento - Equipe Bizzarra - Calvenzani Elettrodomestici

LA POLIPIRE S.p.A. - Milano

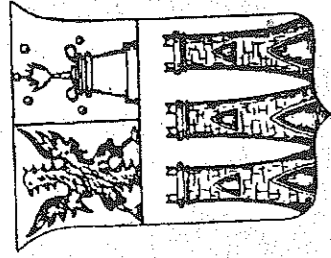
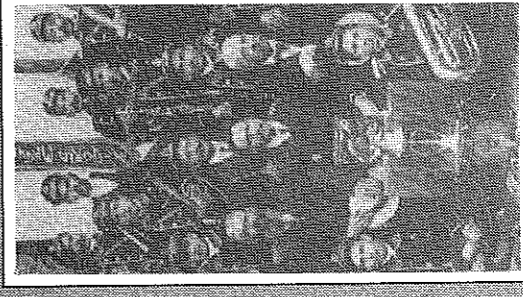
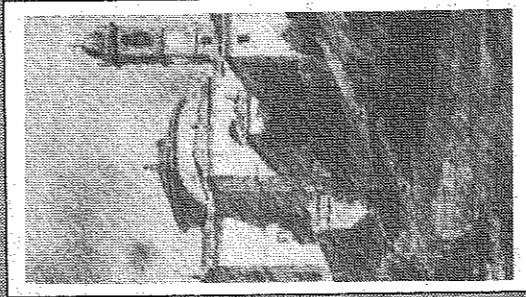
AMARCORD

*una pagina
di storia
gorlese*

*Qui a fianco è
riprodotta la prima
pagina di un numero
del "Notiziario",
il papà dell'attuale
"Periodico".*

*Diamo via così ad
una rubrica che si
propone di rievocare
alcuni momenti
salienti della vita del
nostro paese.
Un ringraziamento
particolare lo
riserviamo al
sig. Luigi Carnelli per
aver messo a
disposizione questo
prezioso materiale.*

La redazione



COMUNE DI GORLA MAGGIORE
(VARESE)

Notiziario

BENEDETTA LA PRIMA PIETRA DELLE NUOVE SCUOLE MEDIE

*Una medaglia d'oro di benemerenzza
consegnata all'insegnante Dolorita
Gusmeri*

Si è svolta a Gorla Maggiore la cerimonia di benedizione e posa della prima pietra dell'Edificio delle Scuole Medie. Ha impartito la benedizione mons. Marino Colombo, Prevosto di Busto Arsizio, madrina della manifestazione la signora Gusmeri Dolorita, questi, col sen. on. Alessandrini, sono stati i protagonisti della manifestazione, erano presenti pure i sottosegretari di Stato on. Santoro e Galli e gli on.li Azimonti, Marchetti e Zamberletti. Il Sindaco ha illustrato le finalità dell'opera che sorgerà su un'area di mq. 7200 che sarà completa di servizi e attrezzature sportive e avrà un costo complessivo di L. 130 milioni. Sono pure state messe in evidenza le opere realizzate in questi ultimi anni, quali il nuovo acquedotto, l'ampliamento del cimitero e la sistemazione del palazzo comunale.

L'on. Alessandrini, elogiando l'alta operosità della popolazione gorlese, rivolgeva ai giovani e alla popolazione convenuta l'esortazione di continuare sulla strada del progresso e delle realizzazioni.

Alla manifestazione hanno partecipato il dott. D'Agostino della Prefettura di Varese, il dott. Aspesi del Provveditorato agli Studi, il dott. Zeni direttore didattico, il Vice Questore della Provincia.

Oltre agli alunni delle Scuole Elementari coi relativi insegnanti, era presente anche una delegata della Scuola Media di Gorla Minore con un folto gruppo di alunni in rappresentanza.

Amministratori e Autorità gorlesi, col progettista architetto Pier Davide Galli di Busto Arsizio e il costruttore signor Rimoldi di Cislago hanno fatto corona alla manifestazione, assieme ad un folto pubblico.

Il corteo si è poi spostato alle Scuole Elementari « Edmondo De Amicis », dove il Sindaco offriva a nome della popolazione alla signora Dolorita Gusmeri, la medaglia ricordo per 40 anni di insegnamento svolti nelle Scuole Elementari di Gorla Maggiore.

Presenti i familiari della festeggiata, il dott. Aspesi ha elogiato l'opera svolta a beneficio dell'intera popolazione, mettendo in risalto gli alti valori morali del suo insegnamento.

Il senatore Santero univa il suo plauso a quello di tutte le autorità convenute.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE ANNO 1968

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO 1968

ABITANTI N. 3359

NATI N. 49

MORTI N. 32

IMMIGRATI N. 82

EMIGRATI N. 91

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE 1968

ABITANTI N. 3367

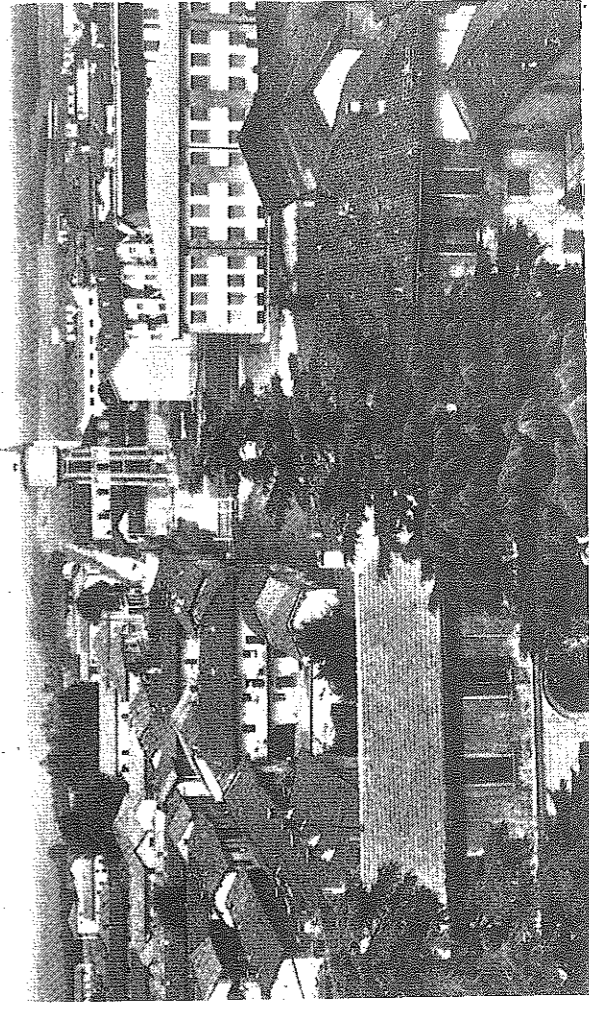
L'ESTREMO SALUTO A SUOR BENILDE

Suor Benilde Antonini è deceduta il giorno 10° luglio 1968 ed i funerali si sono svolti il giorno 11 dello stesso mese, con la partecipazione di autorità, clero e popolazione. Per celebrare la memoria della benemerita suora la popolazione gorlese ha formulato questo commosso omaggio: « Carissima Suor Benilde, nel lontano millenovecentotredici, quando non ancora ventiquattrenne dalla natia Locate, fresca e zelante per i recenti voti, Lei arrivò in questo piccolo paese, certamente non le era dato di pensare che proprio qui avrebbe passato tutta la vita e svolta la sua missione. Oltre due generazioni di Gorlesi si sono alternate sui banchi della sua scuola e dalle limitate esigenze di un ambiente prettamente agricolo vissero con Lei, carissima suor Benilde, quell'evoluzione che portò tanti giovani, ora professionisti, artigiani, commercianti, impiegati, operai o coltivatori diretti, alla fondamentale preparazione elementare e post-elementare pre-

messa per ogni ulteriore sviluppo. « Lei, carissima suor Benilde, ha rappresentato per Gorla Maggiore un momento importantissimo di questa evoluzione; ne è stata sempre un elemento essenziale e una componente insostituibile durante tutti i quarantacinque anni di insegnamento, svolto con tanto zelo e amore nella più completa modestia e umiltà.

« Con la sua dipartita, carissima suor Benilde, ci siamo resi conto che per noi Gorlesi s'è chiusa una parentesi tutta pervasa dalla sua bontà, dolcezza e carità; è venuto a mancare qualcosa che costituiva l'essenza stessa della vecchia e romantica comunità gorlese.

« Nell'ultimo viaggio verso l'estrema dimora tutta Gorla Maggiore come un'unica scolaresca ha voluto esserle vicina, ed ognuno di noi non ha potuto frenare una lacrima. Il di Lei ricordo, carissima suor Benilde, ci sarà ognora presente ».



La Pro Loco ora è una realtà

Il 19 febbraio scorso è stato registrato, con atto notarile e alla presenza del Consiglio direttivo provvisorio, lo Statuto della Pro loco. Ora però occorrono gli Operatori che realizzino gli obiettivi di tale associazione. Tutti i Gorfesi sono invitati a diventare soci; una prima raccolta di adesioni verrà fatta sabato 7 marzo presso l'Oratorio in occasione del Carnevale. È inoltre possibile iscriversi alla Pro-Loce contattando i soci fondatori il cui elenco è pubblicato in questa stessa pagina.

La quota associativa è di L. 10.000 annue.

Solo con una grande partecipazione si potrà proseguire sulla strada delle grandi iniziative che hanno caratterizzato la vita del nostro paese in questi ultimi tempi.

Tutti gli articoli dello Statuto

Art. 1

È costituita un'Associazione denominata: "Pro Loco di Gorla Maggiore" con sede in Gorla Maggiore, via Roma 26. Il trasferimento dell'indirizzo nell'ambito del Comune potrà essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 2

L'Associazione ha i seguenti scopi:

- a) la valorizzazione, la tutela, il recupero del patrimonio storico, monumentale, artistico e delle bellezze naturali del territorio di Gorla Maggiore;
- b) la valorizzazione delle tradizioni e della cultura popolare locale diffondendone la conoscenza;
- c) la promozione, l'organizzazione e il sostegno a manifestazioni di ogni genere, spettacoli, festeggiamenti, fiere, gare, convegni, gite, escursioni e ogni tipo di attività ricreative e culturali.

L'Associazione per il raggiungimento di tali scopi potrà svolgere tutte quelle attività promozionali che riterrà utili ed opportune, curando e diffondendo pubblicazioni, dépliant, locandine, etc., per conoscere il territorio e per sensibilizzare la popolazione residente agli scopi della "Pro Loco". Essa si propone di coinvolgere, riunire ed aggregare, coordinando l'attività, tutte quelle persone sia fisiche che giuridiche, pubbliche e private e tutti quegli Enti in genere che siano interessati agli scopi di cui sopra.

Art. 3

La giurisdizione dell'Associazione è determinata dal territorio del Comune di Gorla Maggiore; comunque l'Associazione potrà agire in collaborazione con le altre "Pro Loco" limitrofe per svolgimento di attività travalicanti l'ambito territoriale comunale.

Art. 4

La presente Associazione verrà iscritta nell'albo regionale delle Associazioni Pro Loco.

Art. 5

Il patrimonio dell'Associazione e i proventi con la quale la medesima provvederà ai suoi scopi sono costituiti da:

- le quote sociali;
- i contributi di Enti Pubblici tra cui il Comune e di privati;
- eventuali donazioni e lasciti;
- ricavi di gestione e da iniziative stabili od occasionali.

Art. 6

L'esercizio finanziario si chiude il 31 dicembre di ogni anno con redazione di bilancio consuntivo e preventivo, che sarà predisposto dal Consiglio di Amministrazione e che dovrà essere approvato dall'Assemblea.

Art. 7

Possono essere soci tutti coloro che sono interessati agli scopi dell'Associazione purché abbiano compiuto 16 anni.

Art. 8

I soci versano una quota associativa annua di L. 10.000. Il Consiglio di Amministrazione potrà variare l'importo anno per anno, ma la variazione dovrà essere approvata dall'Assemblea.

I soci che non avranno mandato lettera per rassegnare le loro dimissioni entro il 15 dicembre, sono ritenuti automaticamente soci anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della quota.

Se entro un mese dal 15 dicembre non avranno provveduto a versare detta quota, decadono dalla qualità di socio. L'Assemblea può dichiarare soci benemeriti coloro che avranno arrecato benefici morali o materiali all'Associazione.

Art. 9

I soci hanno diritto:

- 1) - di frequentare i locali dell'Associazione;
- 2) - a votare sulla elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- 3) - rivestire la carica di Consigliere di Amministrazione;
- 4) - partecipare alle assemblee generali, discutere e votare in

esse; fare parte di commissioni per l'organizzazione di particolari iniziative;

5) - ricevere le eventuali pubblicazioni edite dall'Associazione.

Art. 10

La qualità di socio si perde per decesso, dimissioni, morosità o indegnità, quest'ultima sancita dall'Assemblea dei soci.

Art. 11

L'Associazione è amministrata da un Consiglio composto da 8 membri eletti dall'Assemblea e da tre membri che devono essere Consiglieri Comunali eletti dal rispettivo Consiglio e di cui uno appartenente alla minoranza.

Le sue sedute sono pubbliche e di esse viene data notizia con avviso pubblico da affiggersi almeno 5 gg. prima.

Il Presidente e il Vice Presidente vengono eletti dal Consiglio di Amministrazione tra i membri nominati dall'Assemblea.

La nomina del Presidente, del Vice Presidente e degli altri membri del Consiglio dovrà essere ratificata dall'Assessorato al Turismo della Regione Lombardia.

Art. 12

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la straordinaria ed ordinaria amministrazione della Associazione e si riunisce ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno cinque dei suoi membri.

Per la validità delle sue deliberazioni è necessaria la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Esso può essere sciolto dall'Assessorato Regionale al Turismo per ragioni di ordine pubblico.

Art. 13

I membri del Consiglio durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.

In caso di vacanza per dimissioni o per decesso di un membro del Consiglio, si provvederà alla sua sostituzione alla prima riunione dell'Assemblea generale.

La nuova nomina dovrà essere approvata dall'Assessorato al turismo della Regione Lombardia.

Art. 14

Le funzioni dei Consiglieri sono svolte gratuitamente ma con eventuale rimborso delle spese sostenute nell'adempimento di incarichi.

Il Consiglio potrà nominare un Segretario e anche un Cassiere.

Art. 15

Il Consiglio, se lo ritiene necessario, predisporrà un regolamento per il funzionamento dell'Associazione; esso presenterà all'assemblea le proposte che ritiene utili per lo sviluppo dell'Associazione, provvede alle spese necessarie nei limiti delle disponibilità, prende d'urgenza tutte le misure che ritiene necessarie, salvo eventuale ratifica da parte dell'Assemblea.

Il Consiglio dovrà tenere informati i soci, con regolarità e frequenza, di tutte le decisioni prese nella gestione dell'Associazione.

Può istituire, per l'attuazione di programmi specifici, apposite Commissioni composte da soci e coordinate da un membro del Consiglio.

Art. 16

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione rappresenta l'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, ne ha la firma sociale, cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio e il regolare funzionamento dell'Associazione.

In caso di sua assenza o impedimento, è sostituito dal Vice Presidente.

Art. 17

I soci benemeriti e quelli effettivi sono convocati almeno due volte all'anno, dal Consiglio in Assemblea generale ordinaria, e tutte le volte che occorre, in Assemblea straordinaria.

L'Assemblea deve essere convocata anche su domanda di almeno 1/3 dei soci.

La convocazione può essere fatta, sia per iscritto, con comunicazione diretta a ciascun socio, oppure mediante affissione dell'avviso di convocazione nell'albo dell'Associazione.

ne, con l'ordine del giorno, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Art. 18

Per la validità in prima convocazione dell'Assemblea è necessaria la presenza di almeno la metà degli associati; per la validità dell'Assemblea in seconda convocazione, che può essere tenuta nello stesso giorno della prima ma almeno dopo 1 ora, è sufficiente la presenza di un numero qualsiasi di soci.

L'Assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione o in mancanza, dal Vice Presidente, o in mancanza anche di questi, da persona eletta dall'Assemblea.

Art. 19

Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Per modificare l'atto costitutivo e lo Statuto occorre invece il voto favorevole di almeno 2/3 dei soci e la deliberazione deve essere approvata dall'Assessorato Regionale al Turismo.

Art. 20

Le norme per la validità delle votazioni valgono sia per le assemblee ordinarie che per quelle straordinarie.

Art. 21

L'Assemblea ordinaria delibera sul bilancio e cioè sul conto consuntivo dell'anno precedente, sul conto preventivo dell'anno successivo, sulla relazione di gestione e di funzionamento fatta dal Presidente del Consiglio, sul rinnovo delle cariche.

Potrà anche deliberare sugli indirizzi generali dell'Associazione.

Art. 22

A cura del Consiglio di Amministrazione, dovrà essere predisposto il bilancio dell'Associazione, con il conto consuntivo e quello preventivo, da presentarsi, come retrodetto all'approvazione dell'Assemblea.

Il tutto da trasmettere all'Assessorato Regionale al Turismo per l'approvazione.

Art. 23

Il Presente Statuto e tutti gli atti relativi alla costituzione dell'Associazione sono validi e avranno efficacia se e in quanto abbiano ottenuto l'approvazione degli Organi Regionali competenti, esclusivamente ai fini dell'iscrizione nell'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco istituito presso la Giunta Regionale.

Art. 24

Lo scioglimento dell'Associazione dovrà essere deliberato dall'Assemblea straordinaria, con voto favorevole di almeno 2/3 dei soci e di ciò dovrà essere data comunicazione all'Assessorato Regionale del Turismo.

Art. 25

In caso di scioglimento, il patrimonio residuo sarà devoluto, con deliberazione dell'Assemblea e con il voto favorevole di almeno i 2/3 degli associati.

I beni acquisiti con il concorso finanziario specifico e prevalentemente della Regione o di Enti Pubblici, devono devolversi alla Regione.

Art. 26

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia alla legge, e in particolare alla Legge Regionale 22/4/1975 n. 64 Regione Lombardia.

I soci fondatori

Caprioli Umberto	Colombo Maria Rita
Cicognani Andrea	Colombo Maria Grazia
Albè Paolo	Colombo Rosella
Canavesi Guido	Alzati Mario
Sanuacci Roberto	Colombo Luca
Monza Daniele	Banfi Maurizio
Ipavec Roberto	Olgiate Enrico
Buffoni Angelo	Colombo Carlo

SPORT



CALCIO GIOVANILE

Gli Esordienti dell'O.S.C. verso ambiziosi traguardi

La formazione, dopo qualche difficoltà iniziale, ha trovato la via della vittoria

Continua anche quest'anno con discreto successo e molto entusiasmo l'attività della Sezione Calcio dell'O.S.C. L'Oratorio San Carlo partecipa con una squadra composta di circa 20 elementi (ragazzi nati negli anni 1979/80/81), al campionato Esordienti della F.I.G.C.

La squadra rispetto l'anno scorso si presenta per metà rinnovata nell'organico, a causa dei raggruppamenti di età di buona parte dei ragazzi, e dopo qualche difficoltà iniziale per trovare il necessario amalgama, ora le cose vanno decisamente meglio. Da un colloquio avuto con i dirigenti dell'O.S.C., al di là della leggittima soddisfazione per i risultati raggiunti, emerge un dato ancora più gratificante quale può essere la constatazione dell'entusiasmo e dell'impegno con il quale i ragazzi affrontano l'esperienza

del giocare a calcio insieme. "Oltre i risultati sportivi — ci dice Angelo Paganini — per noi è anche molto importante curare la crescita morale dei ragazzi. È soprattutto una attività di carattere educativo che si compie in oratorio con la necessaria collaborazione dei genitori dei ragazzi, volta ad affermare valori quali il rispetto, l'amicizia, il senso del dovere non per questo limitando i ragazzi nella loro voglia di divertirsi.

Voglio in particolare ringraziare i genitori che si sono sensibilizzati in questo senso seguendo i loro "campioncini" e rispondendo agli inviti della società per creare un rapporto di profonda amicizia". Tutto questo è segno che ci si sta muovendo nella giusta direzione ed è quindi lo sprone per continuare in questa attività. Siamo quindi tutti invitati a se-

guire le partite dei nostri ragazzi, e dalle pagine del "Periodico" ci impegnamo a comunicare con largo anticipo informazioni e programmi circa l'attività futura. A.B.

I ragazzi con i loro rispettivi ruoli:

Portieri: Checocolin Mirko, Macchi Claudio.

Difensori: Paganini Massimiliano, Paganini Fabio, Ronchi Luigi, Immoni Antonio, De Cillis Stefano, Marino Massimiliano.

Centrocampisti: Paganini Matteo, Grimaldi Gianluigi, Flora Marco, Banfi Paolo, Diodati Mario, Colombo Matteo, Fantinato Andrea, Romanelli Michele.

Attaccanti: Menchise Danilo, Porta Francesco, Zerbini Andrea.



La formazione 1991/1992 degli Esordienti O.S.C.

RISULTATI DELLE ULTIME PARTITE:

10ª giornata - andata: Oratorio S. Carlo-A.C. Gorla Minore	2-0
11ª giornata - andata: U.S. Mozzatese - Oratorio S. Carlo	0-2
12ª giornata-andata: Oratorio S. Carlo-U.S. Solbiatese	1-1
13ª giornata-andata: A.C. Azzurra Locate-Oratorio S. Carlo	2-1
1ª giornata - ritorno: F.C. Fagnano Olona- Oratorio S. Carlo	2-3

Allenatore: Tonelli Giovanni coadiuvato da Banfi Renato, Paganini Roberto e Paganini Angelo.

Presidente: Tonelli Mario.

ASSOCIAZIONE PESCATORI SPORTIVI Con il tradizionale "Trofeo Albertini" è ripresa l'attività agonistica

Domenica 19/1/92 è iniziata l'attività agonistica dei pescatori di Gorla con l'ormai tradizionale "Trofeo Albertini Giovanni alla memoria". La gara si è svolta al laghetto "Lascarola" di Marano Ticino con la partecipazione di ben 48 concorrenti, sebbene la giornata fosse di "rigore", in tutti i sensi.

Dopo, una combattutissima disfidà, tra gli adulti è risultato vincitore il Sig. Imonti Angelo, che ha lasciato gli increduli avversari ammirare le sue magnifiche ventitrotte catturate: tra i ragazzi, che sono intervenuti numerosi (ben 10 concorrenti), ha prevalso Belian Andrea, alla sua prima esperienza. È grazie alla generosità della signora Albertini, titolare dell'omonimo negozio di abbigliamento, che già da qualche anno i vincitori della prima gara di campionato si fregiano del bellissimo pescatore

in bronzo, simbolo della nostra comune passione per la natura e lo sport all'aria aperta.

La premiazione che si è svolta giovedì 23 gennaio nella sede dell'A.P.S. ha visto consegnare ai due vincitori l'ambita statua, tra gli applausi degli altri concorrenti. L'A.P.S. ha festeggiato la conclusione del 1991 con il pranzo sociale che ogni anno ospita la premiazione del campionato appena concluso.

Ecco l'elenco dei più bravi pescatori di Gorla che si sono distinti nella scorsa stagione:

al colpo: **Primavese Augusto**

alla trota: **Imonti Angelo**

1° assoluto adulti:

Scandroglio Giovanni

1° assoluto ragazzi:

Tognoni Matteo

Ecco il calendario dell'attività agonistica 1992 che la Società si appresta ad intraprendere:

Gare alla trota

19/01 - Trofeo Albertini (già svolta)
23/02 - 22/03 - 04/10 - Tutte le gare si svolgeranno presso il laghetto "Lascarola" di Marano Ticino

Gare al colpo

26/04 Lago di Varese
10/05 Lago Maggiore
24/05 Fiume Ticino
21/06 Fiume Ticino
20/09 Fiume Po
25/10 Fiume Sesia

Nelle gare di campionato 1992 verranno premiati i primi 10 classificati senza distinzione per specialità. L'A.P.S. di Gorla Maggiore augura "in bocca al pesce" a tutti i soci e coglie l'occasione per ringraziare ancora una volta la Sig.ra Albertini, sperando di poterla annoverare tra i propri simpatizzanti anche nei prossimi anni.

A.P.S.

Gorla Maggiore



Trofeo Albertini 1992.
1° Adulti: Angelo Imonti
1° Ragazzi: Andrea Bellan



I più bravi pescatori della stagione 1991.
1° Assoluto adulti: Giovanni Scandroglio
1° Assoluto ragazzi: Matteo Tognoni



LO SPORT DELLE SCUOLE MEDIE Prosegue il 15° Trofeo della Valle Olona

Pubblichiamo le classifiche dei Tornei di Pallavolo Maschile e Femminile del 15° Trofeo Valle Olona.

Pallavolo Maschile:

1° Scuola Media Marnate	punti 14
2° Scuola Media Castellanza	punti 12
3° Scuola Media Olgiate	punti 10
4° Scuola Media Gorla Minore	punti 8
5° Scuola Media Fagnano	punti 6
6° Scuola Media Solbiate	punti 4
(N.P.) Scuola Media Gorla Maggiore	punti 0

Pallavolo Femminile:

1° Scuola Media Fagnano	punti 14
2° Scuola Media Marnate	punti 12
3° Scuola Media Gorla Minore	punti 10
4° Scuola Media Solbiate	punti 8
5° Scuola Media Olgiate	punti 6
6° Scuola Media Gorla Maggiore	punti 4
7° Scuola Media Castellanza	punti 2

La classifica del Trofeo dopo le gare di campestre e di pallavolo è la seguente:

Castellanza	: punti 38 (12 + 12 + 12 + 2)
Fagnano O.	: punti 38 (10 + 8 + 6 + 14)
Gorla Maggiore	: punti 12 (4 + 4 + 0 + 4)
Gorla Minore	: punti 22 (2 + 2 + 8 + 10)
Marnate	: punti 38 (6 + 6 + 14 + 12)
Olgiate	: punti 44 (14 + 14 + 10 + 6)
Solbiate	: punti 30 (8 + 10 + 4 + 8)

SPORT



MOTOCICLISMO - MOTO CLUB "TRE TORRI"

Tanta strada percorsa insieme

Raggiunto il traguardo dei dieci anni per il nostro sodalizio

Sono già passati dieci anni da quel lontano ottobre del 1981, quando alcuni gorliesi pensarono di fondare il Moto Club.

Nel nostro paese mancava un sodalizio che si occupasse delle Dueruote motorizzate e, grazie allo spirito di iniziativa di Roberto Colombo, nostro attuale presidente, e del precedente Cestista Mastrocchi, di Renzo Albertini, di Ubaldo Banfi, Dino Colombo, Domenico Mancin, Alma Cucco, Gianni Ferrari (ai quali vanno i più sentiti ringraziamenti), ed io, abbiamo potuto avere anche noi la nostra società, senza doverci rivolgere altrove.

Più conosciuti nel circondario, che non in Gorla Maggiore, attualmente siamo ben 58 soci, con tanta voglia di viaggiare e di divertirsi. Il comune denominatore è quel "cavallo d'acciaio" che tutti noi amiamo cavalcare.

E con esso parliamo verso lidi lontani, dove sogni e desideri si avverano; dove le differenze sociali vengono abbattute e i valori dell'amicizia e della fratellanza sono valori autentici, sia in Italia che all'estero.

I nostri soci sono appassionati di motociclismo e, all'insegna del divertimento e del buonumore, partono per recarsi dove si svolgono i vari motoraduni, manifestazioni non a scopo di lucro, che offrono la possibilità di visitare luoghi sconosciuti e far conoscere il folklore locale.

Nel 1991 abbiamo visitato la Germania, l'Ungheria, la Svizzera, la Francia, la Spagna e l'Italia, in lungo e in largo.

Qualche anno fa due nostri soci andarono fino a Capo Nord, in Norvegia, come qualcuno tra voi ricorderà.

Il motoraduno monomarca italiano più importante del 1991 si è svolto a Mandello del Lario (Como), dove la gloriosa e mitica "Moto Guzzi" ha festeggiato i suoi 70 anni di fondazione, con ben 11.000 presenze e 6.000 motociclette, presentati nei due giorni di raduno. Si potevano visitare il museo, la fabbrica e la famosa galleria del vento.

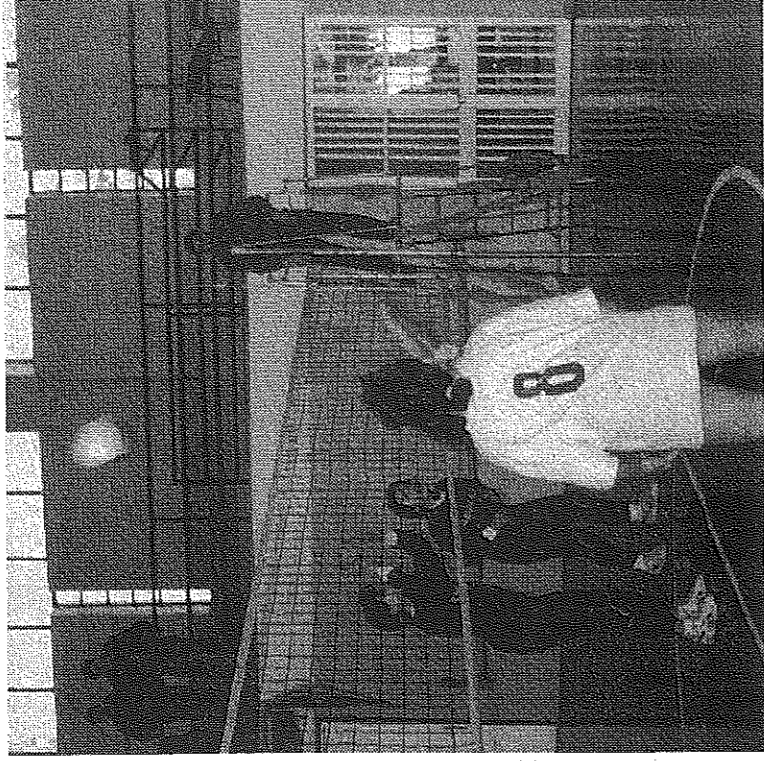
Ancora da effettuarsi, nel prossimo mese di novembre, il megaraduno in occasione del Salone del Ciclo e motociclo, che si

svolge a Milano, com'è tradizione dall'inizio del secolo e dove le presenze saranno numerose anche con il cattivo tempo. Il M.C. "Tre Torri" sarà presente con una sua rappresentativa.

... E se qualcuno ci vuol conoscere, ci può incontrare tutti i venerdì dalle 21 alle 22.30 presso la nuova sede di Via Roma, dove c'è sempre un amico che lo aspetta. Si potrà incontrare il socio più giovane, Daniele (tredicenne), appassionato e già esperto di moto d'epoca, che suo padre colleziona; il meno giovane, Carlo (ultracinquantenne) e "Papi" (classe 1941), toscano verace, che in un anno percorre almeno 30.000 km. Si potrà vedere la moto di Andrea, che di serie ha solo il telaio oppure conoscere Nicolas (nato a Bogotà), appassionato di moto rally; oppure Alberto, sempre presente.

Non tutti i nostri soci possiedono una motocicletta, ma in comune hanno quei valori umani che, nel mondo, sembra vadano scomparendo.

Carla Requierez
Segr. M.C. "Tre Torri"



O.S.C. - PALLAVOLO FEMMINILE

Dopo la promozione, attente a non tornare indietro!

In un campionato di seconda divisione occorre molta umiltà e molta volontà per non regalare punti, o peggio set, agli avversari

Dopo la facile promozione dello scorso anno, l'obiettivo principale dell'O.S.C. Pallavolo è quello di ottenere una salvezza tranquilla, senza troppi patemi d'animo e recuperi affannosi nelle ultime gare. Obiettivo che pur sembrando poco ambizioso, è sicuramente difficile da raggiungere, in quanto le avversarie di quest'anno sono ben agguerrite.

Le prime 4 gare, infatti, non sono state certo una passeggiata. Anche se la squadra si è rinforzata portando la rosa a 12 elementi, grazie alla ripresa della attività agonistica di Maria Chinnico e Sara Raimondi, che hanno recuperato molto velocemente i mesi di inattività e, al rientro in squadra dopo due anni di prestito al Marnate, di Manuela Rampinini, anche se l'allenatore Marco Brambilla ha sottoposto le ragazze ad una intensa preparazione atletica, per affrontare un campionato sicuramente più impegnativo, manca alla squadra la mentalità e la maturità necessaria per disputare la 2ª divisione: quest'anno le avversarie non concedono nulla, ogni minimo errore o distrazione è pagata cara.

Nelle prime due partite, caratterizzate da grande equilibrio, agonismo e gioco a volte entusiasmante, le cose tutto sommato non sono andate così male. Infatti sono state vinte entrambe le partite contro il Big Volley di Jera, retrocesso l'anno scorso dalla 1ª divisione e l'ESSEA di Veronego Superiore. Le due gare hanno avuto molteplici punti in comune: la nostra formazione sempre in vantaggio (1-0 e 2-1), i primi 3 set giocati in grande equilibrio e tensione, il 4º set perso per eccessiva indecisione

IL BASKET GIOVANILE DELLA "CESTISTICA GORLESE" Quale realtà alle spalle della "Prima Squadra"?

Viaggio tra le quinte di una grande società di pallacanestro



catori facenti parte della squadra "Cadetti", ragazzi di 17-18 anni, seguiti nelle loro "fatichette" settimanali da Moroni Andrea. La maggior parte di questo manipolo di cestisti è gorlese puramente, circa il 90%. I pochi "stranieri" provengono perlopiù da Mozzate e Gorla Minore.

Questa stagione, nei piani della società, è la terza di un quinquennio per il rilancio del settore giovanile che è partito e prosegue puntando direttamente sulla base, cioè sul minibasket. Il buon numero di iscritti ai corsi è dunque un buon passo verso la realizzazione di un settore giovanile più consistente.

Esistono tuttavia alcuni problemi, ci spiega ancora Rolando Balestrini, di diversa natura. La difficoltà principale è legata al numero piuttosto limitato di ragazzi che in un piccolo paese come Gorla possono avvicinarsi al

basket. Anche un "reclutamento" nei paesi limitrofi presenta numerose difficoltà, soprattutto per quanto riguarda il trasporto dei ragazzi. Altro grosso problema è la relativa scarsità di ore in palestra oggi nelle ore pomeridiane sono impegnati con la scuola e che le ore serali degli impianti sportivi sono perennemente contese tra le diverse società.

A conclusione della nostra chiacchierata il discorso cade sulla partecipazione dei gorliesi alle attività del settore giovanile: è un desiderio della società avere un legame più profondo con Gorla e con i gorliesi. Ma per permettere tutto ciò sarebbe indispensabile ricongiungere il settore giovanile alla prima squadra, costretta, per esigenze di capienza della palestra, a "emigrare" a Castellanza.

Luca Cicognani

e molteplici errori gratuiti, ed infine il tie-break vinto in entrambi i casi 15-6, dimostrando una superiorità mai vista in tutto l'incontro.

Le vere difficoltà si sono riscontrate nelle due partite successive, non perché l'avversario era insormontabile, ma per la tattica troppo rinunciataria adottata dalle nostre. La terza partita giocata con l'Olgiate Olona è vinta sempre 3-2, e stata la più brutta prestazione offerta dalle nostre giocatrici, oltretutto dinanzi al proprio pubblico.

Troppi errori, indecisioni ed ingenuità hanno protratto la gara senza offrire buon gioco, ma solo un'infinità di errori da ambo le parti. Nella gara successiva giocata contro l'ARDOR di Saccogno con una formazione rimangiata a causa delle diverse assenze, si è dovuto registrare la prima sconfitta dopo più di un anno di imbattibilità in partite di campionato. In questi due incontri si è rilevata la mancanza di reazione, di incisività e di grinta: un brutto segno considerando che sono appena passate 4 giornate ed il campionato è ancora molto lungo. Non si deve assolutamente smettere di lottare quando la gara non è ancora compromessa, si deve obbligatoriamente cambiare atteggiamento mentale. In un campionato come la seconda divisione non si è lasciato al caso, nessuno è disposto a regalare punti e tanto meno set, insomma occorre più umiltà e volontà. Con questa maturazione non solo la squadra potrà puntare alla salvezza, ma potrà anche ottenere miglior gioco e regalare anche qualche bella soddisfazione ai tifosi sempre più numerosi e partecipi.

Stefania Rampinini

Notizie Utili

UN APPELLO DEL VIGILE

URBANO

Non costringetemi a fare le multe

Essendo giunte parecchie lamentele per il mancato rispetto delle norme che regolano i divieti di sosta in Via Dante nella mattinata dei giorni feriali, invito i cittadini a posteggiare l'auto su un solo lato della via e, soprattutto, ad utilizzare il parcheggio antistante l'Ufficio Postale o le vie laterali. Nel caso persistesse l'attuale disordine che reca disturbo alla cittadinanza, si ricorgerà ai provvedimenti previsti dalla legge.

Il Vigile

Servizio di Guardia Medica

Si comunica alla cittadinanza che dal maggio scorso è stato attivato il servizio di Guardia Medica per le chiamate urgenti con il seguente orario:

dal lunedì al venerdì:
dalle ore 20.00 alle ore 7.00
del mattino successivo
sabato:
dalle ore 14.00 alle ore 7.00
del lunedì successivo

Il numero di telefono è **381.222**

La sede della Guardia Medica si trova in via Montegrappa, 1 a Gorla Minore nei locali adiacenti alla "Croce Rossa".

Turni di servizio delle farmacie

Periodo dal al	Servizio continuato diurno e notturno	Servizio solo diurno
21.02-28.02.92	1° Comunale - Busto Arsizio S. Anna - Busto Arsizio Perosa - Olgiate Olona	3° Comunale 22.02-23.02-24.02
28.02-06.03.92	Serventi - Busto Arsizio Lodoletti - Marnate	Beata Giuliana - Tre ponti 29.02-01.03-02.03
06.03-13.03.92	S. Edoardo - Busto Arsizio S. Giuliano - Castellanza Ooyen - Solbiate Olona	Mazzucchelli 07.03-08.03-09.03
13.03-20.03.92	Moderna - Busto Arsizio Villain - Gorla Minore	Carmellino - Derivi 14.03-15.03-16.03
20.03-27.03.92	Del Corso - Busto Arsizio Buon Gesù - Olgiate Olona Categli - Fagnano Olona	Perina 21.03-22.03-23.03
27.03-03.04.92	1° Comunale - Busto Arsizio Borellini - Busto Arsizio Raimondi - Gorla Maggiore	2° Comunale 28.03-29.03-30.03
03.04-10.04.92	Consolaro - Busto Arsizio Pastorelli - Castellanza 2° Comunale - Fagnano Olona	Bossi 04.04-05.04-06.04
10.04-17.04.92	Paroni - Busto Arsizio Comunale - Castellanza 1° Comunale - Fagnano Olona	S. Giovanni 11.04-12.04-13.04
17.04-24.04.92	1° Comunale - Busto Arsizio Perosa - Olgiate Olona	4° Comunale - S. Anna 18.04-19.04-20.04

Servizio Guardia Medica Tel. 381.322

ANAGRAFE

Benvenuti ai nuovi nati

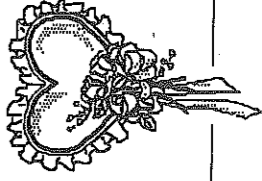
Zecchino Tommaso 15/12/1991
Grolì Simone 19/12/1991
Speroni Mattia 19/12/1991
Martegani Claudio 20/12/1991
Bianchi Eleonora 28/12/1991
Albertini Mattia 28/12/1991

Li ricordiamo

Aspesani Gaudenzio Antonio 29/10/1991
Fantinato Nero 29/10/1991
Bianchi Angelo 6/11/1991
Dell'Acqua Luigia 18/11/1991
Banfi Caterina Maria 5/12/1991
Bertolani Giuseppe 10/12/1991
Micco Orsola 22/12/1991
Mascheroni Amelia 31/12/1991
Bonfanti Luigia Battistina 4/1/1992
Moroni Coriolano Bernardo 23/1/1992
Caprioli Franco 26/1/1992
Magnani Emilio 26/1/1992

Fiori d'arancio

Monti Ferdinando e Pelleggrino Anna Rita 23/12/1991
Bellotti Michele Paolo e Dinato Rosa Rita 28/12/1991
Meoli Daniele e Vignoni Barbara 4/1/1992
Lancetta Tiziano e Dolcemascolo Rosa 25/1/1992

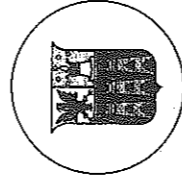


Popolazione residente al 31/1/1992

Maschi 2.283 Femmine 2.327 Totale 4.610

اعلان للمبشرين بانك من يوم الاثنين ١٣ مايو لوصول خدمت الخدمة الطبية للمبيلات الغورية في المواسم الآتية

الذين الساعة ٧ صباح اليوم التالي
الثلاثاء " " " " " "
الأربعاء " " " " " "
الخميس " " " " " "
الجمعة " " " " " "
السبت " " " " " "
رقم التليفون ٣٨١٢٢٢
عنوان الخدمة الطبية الغورية يتابع مركز حبرايا
رقم إ جورلا بيتوزوت وطورها جميع العليب الأحمر



Periodico della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

Direttore Responsabile
Andrea Cicognani

Stefania Luoni
Raffaella Montani
Rosangela Pigni
Stefania Rampinini
Davide Turconi

Comitato di Redazione:

Giuseppina Arcuri
Alessandro Millefanti
Virginio Raimondi
Alessandro Stellini

Hanno collaborato:

Antonio Agostino Ninone
Annibale Bernasconi
Guido Canavesi
Fabrizio Caprioli
Luca Cicognani
Luca Colombo
Michela Colombo
Carlo Dormelletti
Fabrizio Fumagalli
Lucia Fumagalli

Sono stati invitati a collaborare a questo numero:

I segretari dei 4 partiti presenti in Consiglio Comunale
il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri e il Segretario comunale
la Parrocchia

Scuola Materna
Scuola Elementare
Scuola Media
le Società della Polisportiva
i gruppi ecologici attivi in paese
la Biblioteca
l'ARCI, le ACLI, l'AVIS, l'ANPI
il "COMITATO FESTE"

Il prossimo numero uscirà nel mese di aprile. Coloro che volessero pubblicare articoli e lettere, fornire notizie, dati e informazioni, presentare proposte o avanzare proteste possono, entro la seconda decade di marzo:

- consegnare il materiale, anche sotto forma di semplice appunto, in Municipio negli orari di ufficio;
- incontrare personalmente il Direttore responsabile del "Periodico" in Municipio o contattarlo telefonicamente (617.121) il mercoledì dalle 17.00 alle 18.00;
- chiedere di partecipare alla riunione del Comitato di Redazione.

Nel riaffermare la volontà di aprirsi a tutte le realtà del paese il Comitato di Redazione chiede scusa a enti, associazioni, organizzazioni varie eventualmente dimenticati e li invita a far presente la loro disponibilità alla collaborazione e ad affermare il loro diritto di esprimersi e di partecipare alla vita della Comunità.

Progettazione, videoimpaginazione e stampa

Permettervi di comunicare è il nostro mestiere



Via Pablo Picasso - Corbetta (Milano) - Tel. (02) 97290272